Una fanta-Juve per il prossimo campionato (pag. 8)

edizione borse

Anno 103 - Numero 106

mercoledì 12 giovedì 13 maggio 1971

la CLOCHE
ristorante tipico
Strada Traforo Pino 106 - Telef. 894.313
Vivaio aragoste
Voi le scegliete, vi sarà servita
Prenotazione tavoli - Aperto sino alle ore 3

STAMPA SERA

al BABY
L'elegante
WHISKY a GOGO
Str. Traforo Pino, 106 - Tel. 894.213

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1300): anno L. 21.[illegible], sem. 11.000, trim. 5750 - Estero: anno L. 33.000, sem. 17.000, trim. 8750 - Amm. e Red.: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centr. telef. ... - Telex 21.131 - Estero: Austria sc. 8; Francia n. fr. 1; Libia: Tripoli pts. 7, Bengasi pts. 9; Svizzera frs. 0,60 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Risorte S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 636.063 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, tel. 62.40 - 00187 Roma, via del Tritone 62/B, tel. 679.0346 - 16122 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 595.612 - Pubblicità commerciale L. 300 il mm (Ediz. anim. 800 il mm) - Posizione dato rigore aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. anim. 900 il mm) - [illegible] Aziende L. 250 il mm (Ediz. anim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. anim. 1000 il mm) - Necrologi L. [illegible] per parola (Ediz. anim. [illegible], grassetti il doppio) - Echi L. [illegible] (Ediz. anim. [illegible]) - Economici: vedi rubriche

Sette giorni d'angoscia, ancora mistero

L'industriale Sutter stamane all'alba

Il «caso Sutter» è giunto al settimo giorno. Milena è stata rapita giovedì scorso mentre tornava a casa da scuola. Per tutto questo tempo il padre, Arturo, ha cercato di mettersi in contatto con i banditi, per «trattare» il rilascio della figlia. Finora tutto è stato inutile. I malviventi hanno telefonato chiedendo cinquanta milioni di riscatto, poi non si sono più fatti vivi. Sciacalli, maniaci e truffatori hanno invece continuato a tormentare, con telefonate, la famiglia Sutter, spacciandosi per i rapitori di Milena, e cercando di estorcere qualche milione.

Il sostituto procuratore dr. Marvulli

Ieri le indagini hanno compiuto una svolta decisiva: un giovane di 26 anni, Lorenzo Bozzano, è stato trattenuto «in stato di fermo» in questura per ordine del sostituto procuratore della Repubblica dott. Nicola Marvulli. E' indiziato del rapimento di Milena Sutter. Che prove ci sono a suo carico?

Prima di tutto, la «Giulietta» rossa, vista spesso vicino alla scuola svizzera frequentata dalla ragazza. In secondo luogo, indizio più importante, sull'auto e sui pantaloni del giovane sono state trovate chiazze di sangue. Il Bozzano sostiene

L'avvocato difensore del «fermato»

che queste macchie risalgono a due mesi fa, gli inquirenti non ne sono sicuri. Oggi la «scientifica» darà una risposta.

Ma vi è un terzo elemento, che più degli altri compromette «l'uomo dalla spider rossa»: la polizia ha sequestrato nella sua camera ammobiliata un taccuino sul quale c'erano alcune annotazioni, a prima vista incomprensibili. Gli inquirenti sono rimasti agghiacciati quando hanno capito di cosa si trattava: era un piano dettagliato di un sequestro di persona. Nel progetto del Bozzano il finale era spaventoso: la vittima veniva uccisa.

BOZZANO HA RAPITO MILENA?

Sta per rivelarlo l'esame del sangue

Le macchie sono sul sedile dell'auto e sui pantaloni: il giovane sostiene che risalgono a 2 mesi fa

dal nostro inviato

Genova, mercol. sera.

La sorte di Lorenzo Bozzano, il giovane fermato dalla polizia domenica notte perché indiziato del rapimento di Milena Sutter, sta per essere decisa. Il sostituto procuratore dott. Nicola Marvulli, in base agli indizi e alle prove raccolte, dovrà decidere se rilasciarlo o spiccare contro di lui ordine di cattura. Si attende in mattinata l'esito delle analisi delle macchie di sangue trovate nell'interno della macchina e sui calzoni del Bozzano: è sangue di due mesi fa, come sostiene il giovane, o recente.

Ma la polizia sta seguendo anche un'altra pista. Sebbene le speranze di scoprire il nascondiglio dei malviventi siano tenui, legate ad un filo, nessuna traccia viene trascurata. Stamane alle 10,30 due radiomobili della questura, con funzionari e agenti, sono partite per Sarissola di Busalla, piccolo paese dell'entroterra a venti chilometri da Genova. Si è saputo che la famiglia del Bozzano possiede una casa di campagna in questa località e non si esclude che il giovane — ammesso che sia uno dei rapitori — si sia servito di questa villa per avere un primo, provvisorio rifugio.

Dall'esito di questo sopralluogo dipende la sorte del Bozzano. Il magistrato ha infatti voluto attendere di conoscere i risultati dell'ispezione prima di decidere se rilasciare il giovane o trasformare il suo «fermo» in ordine di arresto. Le ventiquattro ore di tempo consentite dalla legge per trattenere una persona «indiziata di reato» sono scadute a mezzogiorno. Ma il magistrato, se è in possesso di elementi sufficienti, può ottenere una proroga.

Intanto gli inquirenti mantengono il massimo riserbo; i corridoi della Squadra Mobile sono bloccati, i testimoni vengono fatti entrare ed uscire da porte secondarie. Lorenzo Bozzano è stato sottoposto per oltre 20 ore agli interrogatori della polizia: solo a mezzanotte il magistrato ed i funzionari hanno lasciato la questura: «*Nulla di nuovo* — hanno dichiarato — *si vedrà domani mattina*». Queste parole fanno pensare che non si siano ancora raccolti elementi decisivi per un'eventuale incriminazione. Cosa si contesta al giovane genovese?

Primo: perché andava sempre con la sua «spider» rossa intorno alla scuola svizzera frequentata da Milena Sutter? Perché dopo aver letto sui giornali che si cercava un giovane biondo con una «Giulietta» è andato dall'avvocato Marcellini a chiedere consiglio? Perché, malgrado il legale gli avesse detto di presentarsi alla polizia, ha preferito sparire da casa e dormire sull'auto? Perché si è fatto tagliare i capelli che da anni portava lunghi sul collo?

Lorenzo Bozzano ha spiegato che solo per una serie di coincidenze si è trovato in questo «*terribile pasticcio*», che non solo è assolutamente estraneo al rapimento di Milena, ma che non ha neppure mai conosciuto

Alvaro Gili

(Continua in 2ª pagina)

Lorenzo Bozzano: uno strano tipo di 26 anni

Trema la terra in Turchia: 60 morti

ANKARA, mercoledì sera.

Un violento terremoto ha colpito nelle prime ore di questa mattina la provincia di Burdur, nella Turchia meridionale. Secondo le prime notizie giunte nella capitale i morti sarebbero sessanta e un centinaio i feriti. Ma lo stesso ministro dell'Edilizia turco, Barhuroglu, ha ammesso che il bilancio delle vittime sembra destinato a salire.

Il terremoto ha colpito la città di Burdur e i villaggi vicini. Oltre la metà degli edifici in città è stato lesionato dalla scossa, valutata dall'osservatorio di Kandilli all'ottavo grado della scala Richter. La situazione nei villaggi sarebbe ancora più grave.

Il governatore della provincia ha dichiarato che negli ospedali della zona sono stati sgomberati i malati meno gravi per far posto ai feriti del terremoto. Reparti dell'esercito hanno iniziato le operazioni di soccorso.

Dal 1966, la Turchia è stata colpita ogni anno da scosse telluriche. Nell'ultimo terremoto, che distrusse la città di Gediz, perirono 1086 persone.

(Associated Press)

A St-Tropez dopo la clamorosa rottura

I Beatles riconciliati alle nozze del Rolling

Il capo del complesso «Rolling Stones», Mick Jagger, con la promessa sposa Bianca

ST-TROPEZ, mercoledì sera.

Oggi pomeriggio nel municipio di Saint-Tropez, Mick Jagger, il famoso capo-complesso dei Rolling Stones, sposerà una esotica bellezza del Nicaragua, Bianca Perez Morena de Macias.

Jagger ha 28 anni e la sposa 28. Bianca Perez era già nota per il precedente fidanzamento con Eddie Barclay, il re del microsolco francese. Al matrimonio civile seguirà dopo un'ora quello religioso nella cappella di Sant'Anna.

E' stato noleggiato un aereo per portare da Londra i cinquanta ospiti invitati alle nozze e fra questi dovrebbero esservi i Beatles. Non si sa se verranno, ma la speranza è tale da mobilitare centinaia di cronisti e fotografi per l'evento storico-nuziale. I ragazzi di Liverpool si farebbero infatti rivedere insieme dopo la clamorosa rottura e i successivi strascichi giudiziari.

Il matrimonio supera un ostacolo di carattere religioso, perché Jagger è anglicano e il rito nuziale sarà celebrato secondo la liturgia cattolica. Il cantante comunque ha ottenuto una dispensa dal vescovo di Fréjus e si è incontrato varie volte con l'abate di Saint-Tropez, padre Lucien Baud, che gli ha impartito lezioni di catechismo.

Il sacerdote ha detto che Jagger è un giovane molto simpatico ed ha aggiunto: «E' venuto sempre nel mio ufficio con grande puntualità e discrezione. Ha ascoltato le mie spiegazioni con convinta attenzione. Non mi ha mai detto chi era. Ho saputo che era uno dei Rolling Stones solo attraverso altre persone».

Questa nuova immagine di Mick Jagger non mancherà di dare un grave colpo a migliaia di giovani che avevano visto in lui uno degli araldi dei movimenti «hippie» o comunque disperati. L'immagine di Mick Jagger convertito al catechismo dopo le questioni di droga, allucinogeni e altre diavolerie che hanno coinvolto anche i Rolling Stones insieme con altri famosi esponenti della musica leggera, è certo delle più sconcertanti. Evidentemente l'influenza della signorina Bianca Perez Morena ha avuto il suo peso.

Il capo dei Rolling Stones aveva già fatto sensazione quando nel marzo scorso aveva annunciato che l'intero complesso si sarebbe trasferito sulla Costa Azzurra.

Nei pressi di Cannes i cinque musicisti hanno acquistato una villa e avrebbero intenzione di comprare altri immobili a dimostrazione della loro ferma intenzione di stabilirsi se non definitivamente, almeno per un lungo periodo sulla Costa Azzurra. (Associated Press)

Magistrati genovesi scelti per indagare sul delitto di Palermo

Così ha deciso stamattina la Corte di Cassazione

servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Un magistrato genovese andrà a Palermo per condurre l'inchiesta giudiziaria sull'assassinio del procuratore capo della Repubblica, dott. Scaglione, e della guardia carceraria Antonino Lo Russo. Lo ha deciso questa mattina la Corte di cassazione, in una riunione durata oltre un'ora. Il fascicolo dell'inchiesta sul duplice assassinio di via dei Cipressi passa quindi dalla procura di Palermo alla procura di Genova. Il magistrato inquirente non è stato ancora scelto.

La Cassazione ha applicato l'art. 60 del codice di procedura penale, il quale afferma che, se un magistrato è stato offeso da un reato (in questo caso si tratta di omicidio) e il procedimento è di competenza dell'ufficio giudiziario presso il quale egli esercitava le sue funzioni, la Corte rimette il procedimento ad altro ufficio giudiziario, egualmente competente per materia e grado.

Non tutti i magistrati della Corte d'Appello palermitana erano, in verità, concor-

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Passo avanti dei laburisti

LONDRA — Il partito laborista ha registrato un notevole progresso sui conservatori nelle «amministrative» che si sono tenute negli ultimi due giorni. Dopo la vittoria nelle «parziali» in Scozia, i laboristi hanno vinto in Inghilterra 114 nuovi seggi, perdendone 5.

Egitto: 800 mila alle armi

IL CAIRO — Il quotidiano del Cairo «Al Ahram» riferisce che il presidente Sadat ha discusso ieri con i suoi comandanti «le circostanze e le eventualità di battaglia» contro Israele. Le forze armate hanno raggiunto gli 800 mila uomini.

Fallito "golpe,, in Argentina

BUENOS AIRES — Fonti militari hanno annunciato che è stato emesso ordine di cattura nei riguardi di un generale in congedo, Eduardo Rafael Labanca, accusato di avere capeggiato un fallito tentativo di colpo di Stato contro il regime del generale Lanusse. Altri quattro ufficiali sono già stati arrestati.

borse

Reazione positiva

Quotazioni a pagina 11

Raggiunto un compromesso per l'agricoltura

I ministri del Mec d'accordo dopo una notte di trattative

Approvata la mozione presentata dal ministro Natali - Germania e Olanda percepiranno temporaneamente diritti di importazione in seguito alla «fluttuazione» del marco e del fiorino

Bruxelles, merc. sera.

Questa mattina alle 7.30, dopo una notte di discussioni, i ministri dell'Agricoltura del Mec hanno raggiunto un compromesso sulla politica congiunturale da attuare nel settore in seguito alla «fluttuazione» temporanea del marco e del fiorino.

In base all'accordo, Germania e Olanda potranno percepire diritti di importazione ed accordare aiuti all'esportazione per tutti i prodotti agricoli importanti.

Gli agricoltori tedeschi e olandesi, dopo lo sconvolgimento dei prezzi causato dalle variazioni del marco e del fiorino rispetto all'«unità di costo» agricola (equivalente al dollaro) erano danneggiati in seguito all'aumento dei loro prezzi rispetto agli altri *partners* europei.

L'accordo è stato raggiunto su un compromesso presentato dal ministro dell'Agricoltura Natali, che ha sbloccato una situazione ferma da ieri sul problema riguardante il limite di tempo da fissare per l'applicazione delle misure compensative per i Paesi a moneta «fluttuante». In base a tale compromesso è stato possibile evitare una data precisa di scadenza che avrebbe evidentemente consentito ulteriori speculazioni valutarie nella Germania Occidentale.

La commissione Malfatti riferirà mensilmente al Consiglio dei ministri che deciderà sull'eventuale proseguimento delle misure straordinarie adottate.

Il campo d'applicazione del regolamento è esteso a tutti i prodotti «regolamentati» mentre l'entità della franchigia resta quella del 2,5 per cento proposta dalla commissione.

«L'Europa verde continua» ha affermato stamane, al termine dei lavori, il ministro dell'Agricoltura francese Michel Cointat, che ha presieduto il Consiglio. Il rappresentante della Germania Federale, il sottosegretario Dieter Griseau, non si è detto pienamente soddisfatto: «*Parlare di soddisfazione* — ha detto — *è troppo. In Europa ci si è ormai abituati ai compromessi per assicurare la continuità del Mercato Comune*».

Il ministro Natali ha dichiarato: «*Naturalmente con notevole sforzo in aderenza a quelle ch'erano state le direttive contenute nella risoluzione del 9 maggio, abbiamo raggiunto l'obiettivo di salvare la politica agricola europea dalle minacce di disgregazione*».

(Ansa)

Il vicepresidente del Mec, Mansholt, a sinistra, con i ministri lussemburghese e belga

L'agghiacciante piano dell'indiziato

Nel notes di Bozzano la rapita viene uccisa

Durante il caso Gadolla il giovane si era vantato di sapere molte cose - Una personalità veramente enigmatica - Colta ora da collasso la mamma di Milena

Milena Sutter: una bella ragazza di 13 anni

(Segue dalla 1ª pagina)

il giovane. Il Bozzano è una figura enigmatica: di famiglia benestante, studente del primo anno di chimica, ha lasciato i genitori per vivere «alla meglio» in una camera ammobiliata. Frequentava la «Genova bene» e nel periodo del caso Gadolla era venuto in contatto con giornalisti, coi quali si vantava di sapere molte cose. Il rapimento Gadolla lo aveva affascinato, e su un «notes», sequestrato dalla polizia, egli aveva tracciato lo schema di un sequestro con successiva eliminazione della vittima.

Ieri il capo della Mobile, dott. Costa, con il dott. Molinari, ha rifatto il percorso che la giovane Milena aveva seguito giovedì alle 17 all'uscita dalla scuola svizzera per raggiungere il filobus 88 davanti alla stazione Brignole. Milena aveva lasciato le compagne perché aveva fretta di arrivare a casa per una lezione privata.

In poco più di cinque minuti si raggiunge la stazione Brignole scendendo da una scaletta in via Romani, si percorre poi via Groppallo sino a via De Amicis. Sono strade strette e il traffico a quell'ora è intenso. Dalla fermata del filobus alla villa dei Sutter ci sono circa 200 metri. In che punto hanno rapito la ragazza? Certamente, pensano gli inquirenti, se è salita in auto l'ha fatto spontaneamente o perché ingannata o perché conosceva il guidatore.

Intanto a casa Sutter il telefono squilla in continuazione: sono mitomani o truffatori che mettono in agitazione i genitori di Milena. Man mano che le ore passano la loro disperazione si fa sempre più profonda. Ieri la madre è stata colta da un collasso.

La notizia del rapimento di Milena è seguita in molti paesi europei perché la famiglia Sutter è molto nota.

Quella di oggi, come si è detto, dovrebbe essere una giornata decisiva: se Lorenzo Bozzano viene rilasciato, tutto torna nel buio, se invece sarà arrestato si potrà dire che il «caso Sutter» è a un passo dalla soluzione.

a. g.

Alessandria: pensionato si uccide con un rasoio

Alessandria, mercoledì sera.

(e. c.) Un anziano pensionato alessandrino, il settantenne Amerigo Becchi (via Piave), si è ucciso stamane. Con un rasoio si è tagliato la gola, dopo essersi vestito con l'abito migliore. Si ignorano le cause del suicidio.

Otto mesi a due operai per incendio colposo

Alessandria, mercoledì sera.

(e. c.) Otto mesi di reclusione sono stati inflitti dal tribunale di Alessandria al meccanico Sergio Lantero, 25 anni, e al falegname Gaspare Parodi, 27 anni, entrambi di Ovada, accusati di incendio colposo.

Il 21 novembre 1969, nello stabilimento tessile «Manifattura Turchino» di Ovada, si incendiavano 105 balli di cotone per il valore di un milione di lire. L'incendio era stato provocato da alcune scintille sprigionatesi durante un lavoro di saldatura eseguito dal Lantero e controllato dal Parodi.

Misterioso episodio al "Santa Maria di Loreto,,

Napoli: ferito da pistola scompare di notte dall'ospedale

Eliana Merolla, la bella moglie di Achille Lauro

E' un giovane di ventitré anni, parente della moglie dell'armatore Lauro

dal corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

Un giovane di 23 anni, Giuseppe Merolla, ferito da un colpo di pistola in circostanze misteriose, è fuggito dall'ospedale dove era stato ricoverato e ha fatto perdere le sue tracce. I familiari ignorano dove egli sia: forse, per timore di essere nuovamente raggiunto dai killers, si è fatto ricoverare in una clinica privata. Non si esclude neppure l'ipotesi di un rapimento.

Sull'oscuro episodio e sui motivi che hanno indotto il giovane alla fuga fervono le indagini. A rendere più ingarbugliata la matassa contribuiscono le dichiarazioni rese all'ospedale dal ferito e dai suoi familiari, risultate poi difformi da quanto accertato dalle indagini.

Giuseppe Merolla è figlio di un noto costruttore edile ed è imparentato con Eliana Merolla la giovane e bella sposa dell'armatore Achille Lauro (oggetto, di recente, di un tentativo di estorsione). Gli inquirenti non escludono che ci si possa trovare di fronte ad un'azione del racket dell'edilizia.

All'ospedale «Santa Maria di Loreto», in via Crispi, a pochi metri dalla villa Lauro, verso le 3 della scorsa notte è stato accompagnato dal padre, con un'auto, il giovane Merolla. Presentava una ferita d'arma da fuoco all'addome: i sanitari lo hanno subito condotto in sala operatoria. Qualche ora dopo, il ferito veniva affidato agli infermieri per essere trasportato in corsia ed essere sottoposto ad una energica terapia. L'esame chirurgico, per fortuna, aveva escluso che il proiettile avesse intaccato organi vitali.

Frattanto, il padre del ferito, Vitale Merolla, 60 anni, dichiarava di essere stato informato dell'accaduto da un altro figlio, Saverio, 21 anni, il quale, per telefono gli aveva comunicato che Giuseppe in piazza Sannazzaro, nei pressi di Mergellina, era stato ferito da uno sconosciuto, fuggito poi a bordo di una auto. Il Merolla precisava di essere soccorso il figlio e di averlo accompagnato in auto all'ospedale.

Il racconto ha suscitato perplessità: appariva strano che Saverio, invece di soccorrere il fratello, telefonasse al padre lasciando il ferito in mezzo alla strada. I dubbi sono stati confermati nel proseguo delle indagini. E' risultato, infatti, che il ferimento non era avvenuto nel posto indicato da Merolla padre: il giovane era stato abbandonato sull'asfalto, in piazza Sannazzaro, da alcuni sconosciuti che erano a bordo di un'auto.

Quando i funzionari si sono recati al capezzale di Merolla figlio per interrogarlo, non lo hanno trovato.

Adriaco Luise

Scegliete il campione

Squadra Serie C o D	Giocatore	Ruolo

Nome del concorrente

Via Città

I campioni del futuro nascono sui campi delle serie minori. Per valorizzare i tornei non professionistici «STAMPA SERA» invita i suoi lettori a indicare gli elementi migliori delle squadre di serie C e D. Le segnalazioni (una sola per tagliando) vanno indirizzate a: STAMPA SERA - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Questo tagliando verrà pubblicato nell'edizione di «STAMPA SERA». Ogni settimana tra i lettori che avranno votato verrà estratto a sorte un registratore stereofonico «National».

A fine concorso tra tutti i partecipanti verrà sorteggiata una pelliccia del valore di un milione.

Gli undici atleti con il maggior numero di voti (uno per ruolo indifferentemente di serie C o D) riceveranno al termine dei campionati una medaglia d'oro.

Per facilitare lo spoglio dei voti i lettori sono pregati di ritagliare la parte tratteggiata ed incollarla su una cartolina postale. Anche i tagliandi in busta sono comunque validi.

Decreto Ministeriale 2/313730

Perché la mafia condannò a morte il magistrato?

Palermo: il delitto del cimitero porta sulla "pista Caruso,,

Le indagini sono orientate in questa direzione, e cioè il rapimento del giovane industriale Antonino Caruso - Le ricerche del rapito furono dirette dal procuratore Scaglione, la vittima di via dei Cipressi

dal nostro inviato

Palermo, mercoledì sera.

Perché la mafia ha condannato a morte il Procuratore di Palermo? Una domanda che ha mille risposte, tutte possibili, tutte inquietanti; ma nella ragnatela delle ipotesi ve n'è una che sembra prevalere sulle altre. A darle consistenza non ci sono elementi concreti, ma una serie di collegamenti, di insistenti coincidenze.

La pista, che potrebbe far luce sull'agguato di via dei Cipressi, è legata al rapimento del giovane industriale Antonino Caruso, figlio del cavaliere del lavoro Giacomo Caruso, una delle potenze economiche dell'isola.

Abbiamo detto ieri che c'è un filo conduttore nei più importanti e feroci delitti di mafia accaduti dopo il processo di Catanzaro, e questo filo, che lega stragi e uccisioni, è costituito dalla sistematica eliminazione dei fidi di Torretta, il «boss» di Uditore. Ebbene, anche nella vicenda di Caruso c'è un collegamento con «don» Torretta.

La moglie del giovane industriale, Gianna Bonura, è infatti strettamente imparentata con la famiglia del famigerato capomafia. Continuiamo con i collegamenti: Nino Caruso è figlioccio dell'onorevole Mattarella, l'uomo politico siciliano che è stato ministro in quasi tutti i governi del dopoguerra: e Mattarella, a sua volta, è amico intimo di Scaglione, lo ha aiutato e protetto in tutta la sua carriera: due uomini di potere, uniti da una molteplicità di vincoli.

Antonino Caruso viene rapito il 24 febbraio. L'onorevole Mattarella riceve la notizia a Montecitorio ed è colpito da un collasso. Non riesce a riprendersi e muore qualche tempo dopo. Il sequestro di Caruso forse «non aveva per posta soltanto un astronomico mucchio di milioni»: così disse uno degli inquirenti, e probabilmente Mattarella lo sapeva.

Doveva aver capito, soprattutto, che il rapimento del figlioccio rappresentava di fatto uno «sfregio» alla sua persona, proprio nel momento in cui la sua stella politica cominciava inesorabilmente a declinare.

Il procuratore Scaglione assume personalmente la direzione dell'inchiesta, che si svolge nella massima segretezza. Antonino Caruso viene liberato il giorno di Pasqua. Il padre dichiara di non aver pagato alcun riscatto, invece ha dovuto sborsare una grossissima cifra, si dice dai duecento ai trecento milioni. Alcune delle banconote sono state segnate (pare su suggerimento di Scaglione) ed una parte viene rintracciata ad Alcamo martedì della scorsa settimana.

Ventiquattr'ore dopo (ultima coincidenza) il Procuratore della Repubblica muore crivellato di colpi in via dei Cipressi insieme con il suo autista.

La pista del rapimento di Caruso è seguita fin dal suo arrivo a Palermo, il giorno stesso dell'assassinio di Scaglione, dall'ispettore generale di p.s. e dirigente della «Criminalpol» dottor Testa. Ci sono stati degli sviluppi? E' questo lo «spiraglio di luce» cui hanno accennato gli inquirenti? Di nuovo domande senza risposta. Le comunicazioni ufficiali si fermano sempre alle vane perquisizioni, e alla dozzina di persone condotte quotidianamente in questura e puntualmente rilasciate. Bisogna affidarsi alle sensazioni, ed è troppo poco per azzardare previsioni.

Su tutto pende poi la spada di Damocle dell'Antimafia, che si è riunita ieri a Roma e tornerà a riunirsi questo pomeriggio. Il presidente onorevole Cattanei ha dichiarato che la Commissione «approverà un documento che sarà consegnato alle Camere», aggiungendo che saranno formulate proposte precise. Difficile prevedere che cosa potrà filtrare attraverso i compromessi politici, e quali saranno i riflessi sul caso Scaglione.

A proposito dell'Antimafia e delle «polemiche» dichiarazioni del senatore Jannuzzi, il quale ha affermato che la Commissione trova forti resistenze nel farsi consegnare i documenti relativi ad importanti episodi di criminali di stampo mafioso (vedi il rapporto sulla scomparsa di De Mauro e il «dossier» su Tandoj), c'è da registrare una contro-accusa di cui si sono fatti portavoce tre sostituto procuratore di Palermo: Rizzo, Coco e Puglisi.

«Fare il magistrato in Sicilia è difficile — hanno detto —; abbiamo condotto una aspra battaglia contro la mafia ed ammettiamo di essere stati sconfitti. Processi come Catanzaro, Lecce e Bari sono segni di fallimento. Abbiamo sempre dato un'ampia collaborazione all'Antimafia; notiziamo che quando abbiamo chiesto l'invio di materiale già raccolto ci è stato rifiutato. Siamo disposti ad accettare le critiche, ma non il metodo delle allusioni generiche; se alcuni magistrati siciliani sono sospetti di collusione con la mafia, si facciano i nomi, saremo noi primi a fare giustizia».

Torniamo all'inchiesta. Nella tarda mattinata vengono rimossi i sigilli apposti all'ufficio del dott. Scaglione. C'è chi afferma che si è già guardato nello studio del procuratore subito dopo il delitto e che non è stato trovato nulla di particolarmente interessante ai fini delle indagini. Vero o falso che sia, non c'è da aspettarsi molto dal sopralluogo. E' difficile che il dott. Scaglione tenesse documenti esplosivi nella sua scrivania e comunque c'è il segreto istruttorio che qui sembra ergersi come un muro contro qualunque indiscrezione.

Alla rimozione dei sigilli saranno presenti, oltre i magistrati, un rappresentante della famiglia Scaglione e i difensori di Salvatore Ferrante, l'uomo della Smith & Wesson sospettato di avere preso parte all'agguato di via dei Cipressi. L'avvocato Buonocore, che era stato nominato difensore d'ufficio, ha terminato il suo incarico. I legali del Ferrante sono ora gli avvocati Luigi Russo di Palermo e Luigi Maggi di Torino.

Il Maggi è atteso in giornata. Intanto Luigi Russo ha già dichiarato che oggi presenterà un'istanza di scarcerazione in favore del suo cliente. «Sono convinto — egli ha detto — che l'alibi fornito dal Ferrante e confermato da varie persone anche estranee al suo ambiente familiare, regge ad ogni attacco critico».

Sono pochi a credere che l'uomo venuto da Nichelino sia davvero uno degli assassini del dott. Scaglione. Ma prima di sapere qualcosa di preciso bisognerà forse attendere i risultati degli accertamenti balistici e comparativi sui proiettili trovati nella Smith & Wesson e su quelli che hanno ucciso il procuratore e il suo autista. E perché siano pronti occorrono ancora cinque o sei giorni, così almeno ha dichiarato il perito Pietro Pellegrino.

Nel frattempo l'inchiesta sarà passata nelle mani del giudice designato dalla Cassazione. L'Alta Corte, che ha ricevuto ieri l'istanza dei magistrati palermitani, dovrebbe pronunciarsi oggi. Da indiscrezioni sembra che l'istruttoria del caso Scaglione sarà affidata alla Procura di Roma.

Piero Gasco

VERBANIA — A Cannero Riviera è stato ultimato l'acquedotto per le frazioni collinari di Oggiogno e Donego. L'opera è costata 35 milioni.

Saranno presto consegnate dall'Antimafia

Sicilia: le prime "vite parallele,, dei boss e dei politici locali

(Segue dalla 1ª pagina)

di nel giudicare «formalmente inevitabile» ed utile il trasferimento dell'inchiesta a altra procura. Molti dubitano ancora, a Palermo, che un'indagine condotta da un giudice che giunge dal «continente» possa condurre un lavoro efficace.

Il magistrato di Genova che dovrà recarsi a Palermo troverà già un indiziato di reato: Salvatore Ferrante, fermato il giorno del delitto mentre cercava di imbarcarsi per Genova.

Il fatto che l'indagine venga sottratta alla magistratura di Palermo rende perplessi alcuni magistrati siciliani, anche perché è di questi giorni una indiscrezione relativa alle indagini della Commissione antimafia sui giudici della Sicilia occidentale, la zona particolarmente colpita dalla mafia. Nel rapporto redatto dai parlamentari Elkan (dc) e Assennato (pci) nella passata legislatura e da tempo consegnato ai presidenti delle Camere, si consiglierebbe di trasferire in città del Nord i magistrati delle città siciliane controllate dalle «cosche».

Già quattro dossiers sul fenomeno mafioso sono stati consegnati ai presidenti della Camera e del Senato dalla Commissione antimafia. I risultati delle altre inchieste verranno consegnati al Parlamento man mano che le indagini saranno concluse: alcune prima delle elezioni del 13 giugno (per esempio, l'indagine sull'ex sindaco democristiano di Palermo, Vito Ciancimino), le altre entro il 30 giugno.

E' probabile che i risultati delle quattro inchieste vengano subito stampati e distribuiti ai parlamentari per un dibattito. La Commissione antimafia starebbe per consegnare a Pertini e a Fanfani le biografie di dieci boss mafiosi (tra i quali vi sarebbero Vassallo, La Barbera, Mancino, Torretta), dove si spiegano i rapporti tra mafia e potere politico.

n. r.

In aula parenti e polizia

Solo "invitati,, al processo dei nove ebrei

Seconda giornata del dibattimento a Leningrado - Due, imputati di tradimento, rischiano la pena di morte

Mosca, mercoledì sera.

Seconda giornata del processo ai nove ebrei per tentati dirottamenti e attività anti-sovietica che si svolge a Leningrado e nel quale due degli imputati rischiano la pena di morte. L'agenzia ufficiale «Tass» ha suscitato una certa sorpresa fra gli osservatori occidentali, dando un resoconto immediato del dibattimento che dovrebbe durare una decina di giorni.

Secondo informazioni non ufficiali, due dei nove, Butman e Korenblit, sono imputati di tradimento, e questo reato comporta per il codice sovietico la pena capitale.

Alla prima giornata di udienza hanno potuto assistere un centinaio di persone, tutte munite di «biglietti di invito» che sono forniti solo a parenti stretti degli imputati e a funzionari dei servizi di sicurezza.

Butman, di 39 anni, e Korenblit, di 33 anni, sono accusati di «tradimento della patria» in base all'articolo 64 comma «A». Gli altri sono imputati dei reati contemplati dagli articoli 70 e 72, che riguardano rispettivamente «agitazione e propaganda anti-sovietica» e «attività organizzata intesa a perpetrare crimini di stato particolarmente pericolosi», oppure «partecipazione a una organizzazione anti-sovietica».

La «Tass», nel suo resoconto, non ha però fatto menzione degli articoli in questione, né ha parlato di tradimento.

Dymshits e Kuznetsov vennero processati lo scorso dicembre perché accusati di avere ordito il dirottamento, il 15 giugno, di un aereo in partenza da Leningrado. Secondo l'atto di accusa, i due e i loro complici vennero bloccati prima ancora di poter salire sull'aereo. La condanna a morte dei due causò emozione e proteste nel mondo, e in seguito la Corte d'appello commutò le condanne capitali in quindici anni di carcere.

Butman e Korenblit sono accusati di «partecipazione attiva» con Dymshits e Kuznetsov sia al complotto del 15 giugno sia a un altro, nel quale un «TU-104» doveva essere dirottato durante il volo fra Leningrado e Murmansk.

I nove attuali imputati sono fra le trentanove persone arrestate la scorsa estate a Leningrado, Riga, Kishinev e Mosca, in seguito al complotto. Finora sono state processate e riconosciute colpevoli dodici persone. Gli altri saranno processati entro il mese a Kishinev e Riga. Oltre a Butman e Korenblit sono attualmente a giudizio Lev Korenblit, 45 anni, Vladimir Moghilever, 31, Solomon Dreizner, 39, Lassal Kaminsky, 41, Lev Yagman, 31, Viktor Boguslavsky, 31, Viktor Shtilbans, 30.

(Ansa - Upi)

DICK TRACY E I LADRI DI CAPELLI

RIASSUNTO — Assicurato alla giustizia Posie, assassino per amore della figlia, Dick Tracy vorrebbe concedersi una vacanza, ma la curiosità lo fa sprofondare in un «affare» strano: chi ruba le chiome alle ragazze? Per scoprirlo, Tracy affronta un rischio mortale.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

4 — (continua)

PASTA del "CAPITANO"

veramente onesta e generosa, vi dà il massimo che un buon dentifricio può dare:

bocca pulita

denti bianchi

respiro profumato

che volete di più?

tubo gigante tipo bianco o tipo rosa } solo L. 400

Come nel 1969 anche nel 1970 è stato conferito il 1° Premio per la qualità alla Pasta del Capitano.

NOVITA' ASSOLUTA RAFFAELLO

450° ANNIVERSARIO 1483 - 1520

La grandezza dell'arte Raffaellesca nei suoi colori originali impressa direttamente su oro e argento.

La creazione di questa opera di rara bellezza è la sintesi di lunghi studi e attente ricerche di valenti esperti in campo artistico numismatico.

LO SPOSALIZIO DELLA VERGINE

LA BELLA GIARDINIERA

La Serie è composta dai seguenti capolavori:

La Velata • Bianca della Segnatura • Giulio II • Madonna del Diadema • Sacra Famiglia • La Fornarina

EMISSIONE LIMITATA A 2000 SERIE NUMERATE

FORMATO GRAZIE: MM. 25,5x37,5 • ORO L. 37.500 - ARGENTO L. 9.000

SERIE DI 6 PEZZI IN ORO L. 197.000 - ARGENTO L. 77.000

SERIE DI 4 PEZZI (COMPONIBILE) IN ORO L. 150.000 - ARGENTO L. 36.000

PRENOTAZIONI PRESSO: ISTITUTI BANCARI - CAMBIAVALUTE - OREFICERIE

DISTRIBUTRICE - EURONUMMUS - MILANO

14,8

MA IN FRANCIA NON SI CHIAMA "MAFIA,,

Il re della droga amico del ministro

dal corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Il capo dei trafficanti di stupefacenti in Francia, se non il «cervello» della banda, sarebbe stato scoperto. Egli è stato accusato dall'ex banchiere e ugualmente trafficante André Hirsch durante il processo a suo carico svoltosi a Ginevra, e si chiamerebbe Ange Simonpieri, un corso nato il 30 maggio 1914 nel villaggio di Piana e schedato dalla polizia per traffici vari. Risiede generalmente a Marsiglia, attualmente si riposerebbe a Pila Canale, in Corsica, ed il settimanale «*Minute*» esprime la propria indignazione perché non è stato ancora arrestato.

Ange Simonpieri sarebbe, pare, protetto da un uomo politico. L'avv. Raymond Nicolet, che difendeva l'ex banchiere André Hirsch, disse sostanzialmente al processo del suo cliente: «*Malgrado le evidenze che l'accusano, Simonpieri è sempre in libertà. Perché? Perché i poteri della polizia si fermano alle porte di Marsiglia, e non si arresta un agente elettorale della maggioranza neanche se costui, da anni, inonda di eroina il mondo occidentale*».

I giornali parigini hanno riferito quest'accusa, e «*La Tribune de Genève*» precisa che il Simonpieri è libero perché è protetto in quanto appartiene ad un'associazione che svolge attività poliziesca parallela, sostenuta da un ministro.

Sono accuse gravi, che riferiamo per dovere di cronaca e delle quali lasciamo la responsabilità a «*Minute*» ed alla «*Tribune de Genève*». E' certo soltanto che finora non hanno avuto smentita.

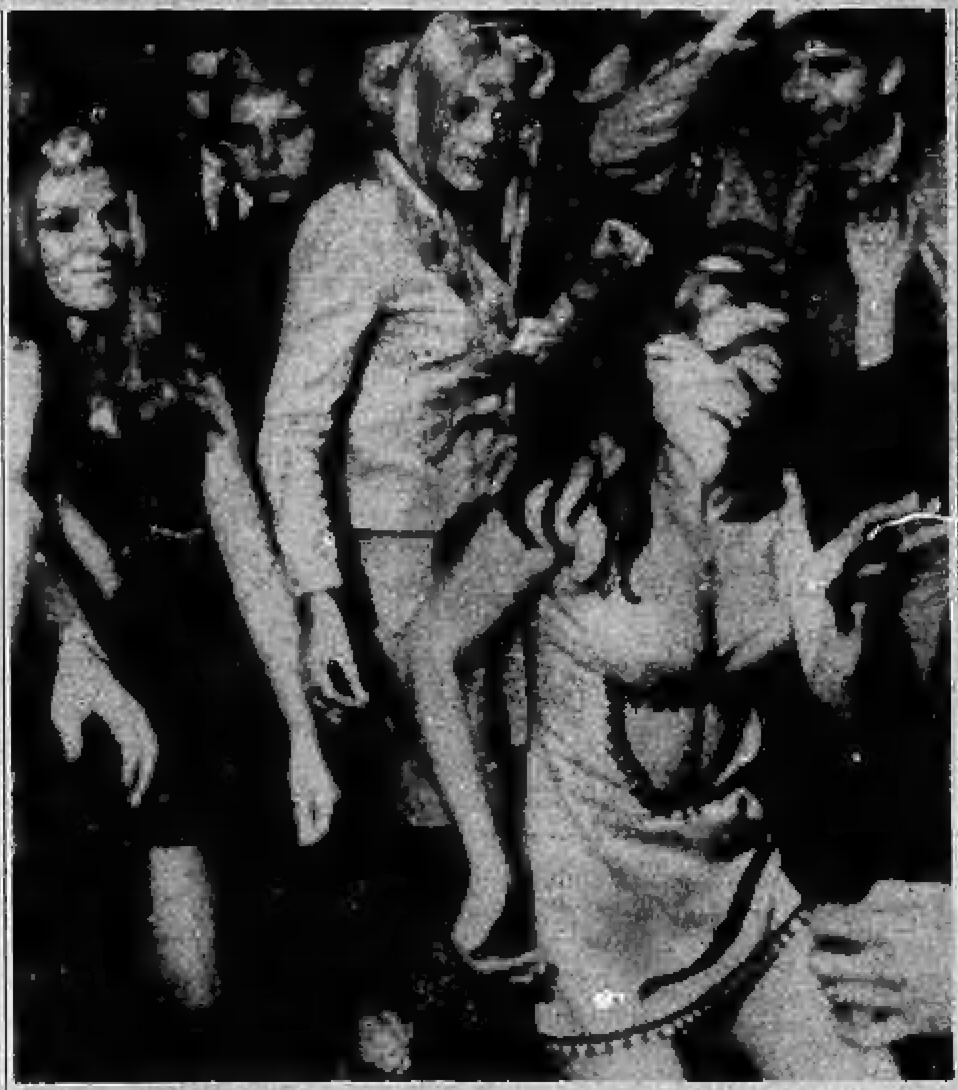
«*Minute*» fa anche altre rivelazioni. La polizia sorveglierebbe da quattro anni almeno il corso Ange Simonpieri, che sarebbe stato accusato da un trafficante di stupefacenti nel 1967. Il 20 agosto di quell'anno, infatti, la svizzera Josette Geisser-Bauer, evasa tre anni prima dalle carceri di Berna dove scontava una pena per parricidio, si imbarcò a Cannes sul transatlantico «Raffaello» per andare in Florida. Era accompagnata da un certo Willy Lambert, suo amante, che presentava una bella gobba. In quella gobba, però, i doganieri americani trovarono quattro chili di eroina.

Interrogato a dovere, il Lambert riconobbe che aveva già fatto il viaggio varie volte, portando sempre l'eroina nella falsa gobba, e precisò che la consegnava ad un certo Robert Mori, all'albergo Hilton di Boston. Un ispettore della polizia svizzera si recò un anno e mezzo fa negli Stati Uniti per interrogare a sua volta Josette Bauer e Willy Lambert, i quali finirono col rivelargli di aver ritirato l'eroina in un castello di Marsangy, in Borgogna.

L'inchiesta fece scoprire che vi abitava Ange Simonpieri. Presso a poco alla stessa epoca un trafficante arrestato in Svizzera, tale Louis Brique, denunciava a sua volta il Simonpieri, indicando che si faceva chiamare anche «Small» a causa della piccola statura. La polizia francese fu informata e invitata a fornire una foto del trafficante per farla vedere al suo accusatore, che poi la riconobbe immediatamente estraendola dalla serie che gli era stata presentata.

Durante l'inchiesta emergono ugualmente altri nomi più o meno noti, tutti trafficanti in relazione col Simonpieri, ed uno di loro, arrestato dalla polizia francese vicino a Nizza, avrebbe detto: «Siamo protetti. Lavoriamo per conto di Marcel Galvini». Ora, secondo «Minute», questo Galvini sarebbe un agente elettorale del partito gollista, insieme al Simonpieri, uomo potentissimo sul quale il periodico promette rivelazioni sensazionali la settimana prossima, insieme a indicazioni su coloro, molto altolocati, che lo proteggerebbero.

Loris Mannucci



La droga a Parigi circola soprattutto fra i giovani, nonostante le retate della polizia

Quattro morti in un incidente aereo

CITTA' DEL GUATEMALA, mercoledì sera.

Quattro persone sono morte e 18 sono rimaste ferite in un incidente aereo che ha coinvolto un «DC-3» della società aerea «Aviateca».

L'aereo, partito da Città del Guatemala e diretto a Flores Petern, aveva a bordo 28 passeggeri e tre uomini di equipaggio. L'apparecchio ha urtato sulle colline 24 chilometri a sud-ovest della Capitale. (Associated Press)

donne confidenziale

oggi festeggiamo

Ss. Nereo, Achilleo e Pancrazio martiri. S. Domitilla. S. Flavia. S. Imelda. S. Pietro Celestino (patrono dei legatori di libri). S. Rereigio

OGGI mercoledì 12 maggio: il Sole è sorto alle 4,59 e tramonta alle 19,41. La Luna si trova nel 2° giorno dopo il Plenilunio.

Un succo di salute

Nell'alimentazione attuale occupano un posto di sempre maggiore importanza le spremute ed i succhi di frutta e di verdura. Questi succhi, soli o miscelati tra loro, esercitano un ruolo rilevante in ogni dieta e sono particolarmente indicati per un nutrimento leggerissimo ma altamente nutritivo; essi inoltre aprono nuove possibilità in campo gastronomico e sono caratterizzati da particolari qualità vitaminiche, depurative e diuretiche.

E' primavera, tempo di primizie fresche e appetitose: tanto vale approfittarne. Ed ecco in proposito due nuovi e interessanti elettrodomestici della Braun, lo spremiagrumi Citromatic e la centrifuga Multipress. Sono studiati proprio, come dice poeticamente la loro pubblicità, per «permettere di succhiare la linfa vitale dalle vene verdi della natura» e il loro uso combinato permette l'insolito incontro di frutta e verdura. Verranno eliminate le scorie fibrose e cellulose; mentre resterà inalterato tutto il contenuto di vitamine, zuccheri e sali minerali della scorza e delle parti esterne dei vegetali.

La centrifuga, che costa 73.800 lire, permette di spremere fino ad un chilo di frutta o di verdura in una volta: da un chilo di carote, ad esempio, si ottengono circa 750 grammi di succo, da un chilo d'uva fino a 700 grammi; lo spremiagrumi presenta invece la novità di un beccuccio mobile che, se rovesciato verso l'alto, impedisce al succo di gocciolare, e di un cono di spremitura speciale, con scanalatura differenziata, che si adatta ad agrumi di ogni tipo e grandezza consentendo di ottenere succhi più ricchi di sapore e sostanza. Il Citromatic costa 11.900 lire.

Domani a pranzo

SPIEDINI DI VITELLONE — Per quattro persone comperate circa mezzo chilo di polpa di vitellone che sia tenera e saporita, un etto di prosciutto crudo, quaranta grammi di burro, tre cucchiai di olio, foglie di salvia, sale, un poco di salsa di pomodoro e circa mezzo chilo di riso. La carne dovrà essere tagliata in cubetti grossi quanto una noce, ben ripuliti di pelle o grasso in modo che siano di tutta polpa.

Infilzate i cubetti, a due a due, su stecchini di legno duro ben appuntiti, alternando la carne con foglie di salvia e pezzi di prosciutto. Gli spiedini in tal modo preparati dovranno essere cotti in una casseruola con burro ed olio, ben coloriti da tutte le parti. Quando saranno dorati aggiungete della salsa di pomodoro in cui avrete fatto passare un poco d'aglio, togliendolo prima di aggiungere il pomodoro alla carne in modo che ne rimanga soltanto il sapore. Infine aggiungete un poco di acqua calda fino a che gli spiedini siano coperti, salate e cucinate a fuoco medio per circa un paio di ore.

Nel frattempo cuocete il riso in acqua ben salata fino a che sia «al dente» avendo cura che non s'impasti, cosa che potrete evitare cuocendolo in molta acqua. Scolatelo a fondo in modo che si presenti ben asciutto (nel caso avesse il forno caldo passatelo per pochi minuti nell'apparecchio per fare evaporare l'eccesso di umidità). Impiatte il riso in un mucchio e ponetevi sopra gli spiedini versando infine sul tutto il sugo che dovrà essere molto saporito.

Adele

Un arancio anche nell'armadio

L'unione arancio-garofano emana un odore molto raffinato e possiede le virtù di allontanare le tarme: ecco quindi un simpatico spunto da mettere in pratica in questo periodo di «grandi pulizie». Basterà scegliere un arancio ben turgido, con la buccia tesa e coprirne una metà con chiodi di garofano: questi ultimi, fissati come in un puntaspilli, dovranno quasi toccarsi. Poi si legherà con un bel fiocco un nastro di satin attorno al frutto e si ripeterà lo stesso lavoretto sull'altra metà. Questo profumato e decorativo antitarme dura per anni senza perdere il suo aroma e senza guastarsi, perché il chiodo di garofano impedisce all'arancio di ammuffire.

Anche per lui

Preziosa e sottile, la nuova Eau de Toilette maschile Ho Hang, firmata da Balenciaga, unisce l'aroma di legni rari e di un bouquet speziato di maniera estremamente personale. Ognuna di queste essenze apporta una nota particolare al risultato finale, che raccoglie le erbe selvagge del sottobosco insieme ad un'acuta traccia di coriandolo e ad un frizzante sottofondo di cardamomo. Alla base, un sentore di legni esotici: sandalo, cedro, legno di rosa del Brasile... La confezione più piccola di acqua di toeletta (adattissima anche per una donna di gusti sportivi) costa 3000 lire; il sapone 800, l'After Shave 1800 lire.

Luisella Re

STASERA LEGGIAMO

I bambini non ci guardano più

«Sì, sono una mendicante» rispose malinconica la Formica, ma accortasi che Damiano la guardava con un certo disprezzo, aggiunse: «Prima non lo ero. Mi ha rovinato la Cicala. Ne hai mai mai sentito parlare tu?». «Tante volte — rispose Damiano —. Proprio stamane la professoressa mi ha fatto imparare a memoria la tua storia, perché dice che c'è una morale: so che facesti morire di fame la Cicala». «Non la riportano come sia la cosa — disse adirata la Formica —. Sono tutti diffamatori; dovrei denunciarli».

Questo curioso dialogo è tratto dall'ultimo romanzo per ragazzi dello scrittore Sauro Marianelli, *Damiano dal viaggio strano*, edito da Paravia (135 pagine, 2200 lire). E rivela subito il carattere dell'intero libro, nel quale l'umorismo sottile e fantasioso è una arma per corrodere i falsi miti e le ipocrisie dell'educazione infantile, che diventeranno poi i falsi miti e le ipocrisie della società degli adulti.

Alla lettura dei ragazzi cui è destinata, la storia di Damiano è più semplicemente una sequenza di sogni fantastici, «vissuti» ad occhi aperti lungo la strada che porta alla scuola e poi sul banco di classe, mentre il professore spiega la lezione. E sono sogni in cui si muovono e parlano cavalli poliglotti, ragni-pescatori, trichechi col fischietto in tasca, divise da maresciallo, Giove in pensione sulle nuvole, e poi topi, sciacalli, cani e monumenti. Sogni in cui si salta dalla terra al cielo, dalla preistoria alla «poststoria», in un gioco continuo di immaginose invenzioni.

I ragazzi, è naturale, tratterranno il fiato. La storia di Damiano gli piacerà — come ha scritto Gianni Rodari nella sua prefazione — perché li divertirà senza ricattarli con l'eterna contrapposizione dei bambini buoni che soffrono ma trionfano e dei bambini cattivi che si pentono o vengono atrocemente puniti. Questo rifiuto della stantia novellistica tradizionale è del resto uno dei motivi conduttori nell'intera opera di Marianelli, maestro elementare a Grosseto, giunto con *Damiano* al suo quarto romanzo, dopo *Per un pezzo di carta*, *La mia resistenza* e *Il fuoriclasse* (recentemente sceneggiato dalla Televisione).

In *Damiano* il respiro è più vasto. Al di là delle avventure e dei sogni si scorge nel libro un messaggio destinato non solo ai ragazzi: è la battaglia contro le insulsaggini, i «credi», i feticci, che in secoli di storia l'uomo si è appiccicato addosso.

Carlo Sartori

Il toro non sa amare

(u.s.) Sono acquariano e vado matto per una bellissima donna del Toro. Da oltre un anno ella è oggetto della mia corte assidua e discreta. Mi ha detto sì, soltanto nei sogni.

La ragione c'è se lei non capitola. E' scritto nel destino: «Il segno del Toro mostra troppi caratteri differenti perché si possa pensare a una relazione armonica con l'Acquario. Per lo più, la passione del Toro si scontra con la sensibilità spiritualizzata dell'altro».

Con quale segno zodiacale andremo allora d'accordo? Francesco Waldner ha curato una serie di dodici volumetti rilegati in pelle rossa e nera, dedicati allo zodiaco (Editrice Elmo L. 3000 caduno). Oltre alla storia dell'astrologia, quella dei pianeti e delle stelle che veglierebbero su di noi; ai mesi astrologici e ai loro dominatori; agli influssi, alle fortune e alle disavventure cui andiamo incontro, c'è anche il prospetto delle «unioni ideali con gli altri

Ricordo di Carlo Vallini

(r.) Carlo Vallini, il poeta amico di Guido Gozzano, sarà rievocato, nel cinquantenario della morte, con una manifestazione promossa dal Centro di studi letteratura italiana in Piemonte, domani alle 18 al Circolo della stampa. Parlerà il prof. Giovanni Getto, terrà la commemorazione il prof. Marziano Guglielminetti.

bridge

DICHIARAZIONE — Nord-Sud: in seconda. Sud: 1 picche; Ovest: contro; Nord: 4 picche.

	Nord	
	♠ R 10 7 5	
	♥ 8 7 2	
	♦ R 5 4	
	♣ A D 3	
Ovest		**Est**
♠ 6		♠ F 4 2
♥ A D F 4		♥ 10 9 6 5
♦ D F 9 6		♦ 10 7 3
♣ R 10 8 5		♣ 9 4 2
	Sud	
	♠ A D 9 8 3	
	♥ R 3	
	♦ A 8 2	
	♣ F 7 6	

Ovest attacca di Dama di quadri. Provate a fare un piano di gioco. Il contro di Ovest permette di localizzare nella sua mano l'Asso di cuori, il Re di fiori e ovviamente Dama e Fante di quadri. Si presenta la possibilità di giocare una eliminazione dei colori e una messa in presa a Ovest, per una uscita che regali la decima presa: 9 prese dovrebbero essere sicure: 5 picche, 2 quadri e 2 fiori.

E' tuttavia facile impostare la giocata in modo errato. Sperando che Ovest possieda oltre la Dama e il Fante, anche 10 e 9 di quadri, si potrebbe prendere l'attacco col Re, eliminare le atout, giocare piccola fiori per la Dama, poi Asso di quadri e quadri mettendo in presa Ovest. Questi sarebbe costretto a regalare la decima presa, o uscendo a fiori, o a cuori o in taglio e scarto. Purtroppo Est possiede il 10 di quadri e va in presa al terzo giro nel colore, sventando in tal modo il piano di gioco di Sud. Rimesso in presa col 10 di quadri, Est muove cuori e il contratto è battuto: Ovest incassa Asso e Dama di cuori e rinvia cuori; sul finale la difesa realizza ancora una presa di fiori.

Nelle ipotesi iniziali esiste una tecnica di messa in presa sicura?

La risposta è sì. Basta lisciare l'attacco a quadri e, al qualunque ritorno, eliminare le atout, le quadri, eseguire il sorpasso a fiori e giocare Asso di fiori e fiori. Ovest al terzo giro è costretto in presa col Re di fiori e obbligato a regalare il contratto uscendo o a cuori o in taglio e scarto.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

NEL MONDO DEI FUMETTI

Addio al vecchio "Vittorioso,,

La rivista di fumetti dei ragazzi degli Anni 40 ha cessato le pubblicazioni - Era il regno di Jacovitti

La copertina del «Vittorioso» caro ai ragazzi

I «paradossali» di Jacovitti

Anche *Il Vittorioso* ha chiuso i battenti dopo 35 anni di onorato servizio agli ordini dei ragazzi di tutte le età. Bisogna dare l'annuncio come della scomparsa di un amico, perché tale è stato il settimanale per tanti anni, nei momenti difficili della guerra quando una fragile ma simpatica vignetta, un racconto pieno di ottimismo, potevano far dimenticare per un momento le vicende amare di ognuno.

Messi all'indice i vari *Avventuroso*, *Topolino* e *Jumbo* (a ripensarci bisogna sorridere), le autorità ecclesiastiche nel 1936 lanciarono la nuova testata. Il primo numero del *Vittorioso* dopo varie prove, apparve nelle parrocchie — maggiore centro di diffusione — il 3 gennaio 1936. Avrebbe dovuto essere il giornalino «doc» per i ragazzi, quello che li avrebbe educati al rispetto della famiglia, della patria e della religione, ma editorialmente parlando fu un grosso fallimento. Raggiunse appena una diffusione di 20 mila copie: i piccoli lettori, cui era indirizzato, preferivano i fumetti all'americana, quelli meno densi di concetti religiosi o comunque moralistici.

La Casa editrice corse ai ripari ingaggiando una firma illustre, Gian Luigi Bonelli, il futuro padre di Tex Willer; questi, non ancora trentenne, non rinnegò lo stile italiano lanciato dal *Vittorioso*, ma lo perfezionò chiamando a collaborare al settimanale gente in gamba, future grandi firme come Caesar, Cozzi, Canale, Caprioli, Craveri, Grilli e tanti altri. Fu il primo passo verso un autentico boom: da 20 mila copie, *Il Vittorioso* passò ad 80 mila.

Bonelli si prodigava per questo scrivendo anche soggetti (indimenticabile il suo *Crociato nero*) che risultarono determinanti per l'affermazione del fumetto all'italiana: Craveri, con il suo zoo parlante (*Il carro di Trespoli*: un'imitazione molto allegra del mondo di Walt Disney), e Caesar, dal tratto prodigioso (autore dell'avvincente *Romano, il legionario*), contribuirono a questo lancio cui più tardi diede un ulteriore primato consistente quel pazzerellone di Benito Jacovitti con i suoi 3 P: Pippo, Pertica, Palla.

Nel dopoguerra *Il Vittorioso* ha vanamente cercato di tenere il passo dei giornali concorrenti. Ha migliorato il suo stile, stilizzato formato e disegni, ma tutto è stato vano. La concorrenza ha spazzato il campo proprio con quegli argomenti che *Il Vittorioso* spesso combatteva: la violenza, il sesso, la dissacrazione. Lo leggevano solo più i ragazzini ed alla maggioranza. *Il Vittorioso* sembrava una romanzina dei grandi macchiettatori con disegni. E così il glorioso giornale, se n'è andato definitivamente in pensione.

A cura di
EMIO DONAGGIO
e GIORGIO GANDOLFI

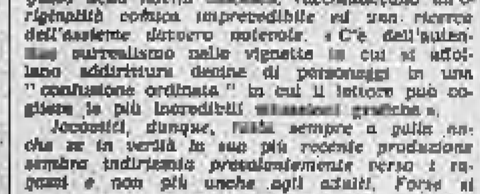
Il salame che fa ridere

Che Jacovitti ci perdoni, ma dobbiamo ritenere che forse egli è l'unico disegnatore che somigli davvero ai suoi personaggi. Per grotteschi che siano, per quanto abbiano i piedi fuori dalle orecchie o il naso sull'ombelico, una somiglianza con l'autore, c'è sempre. Anche nel «salame umano vivente» con cui spesso si firma. Ci troviamo quindi davanti ad un clown al rovescio che solo per caso, anziché esibirsi sotto i riflettori del circo, ha impugnato la matita.

Il fumetto comico italiano non è facile: si rischia troppo facilmente di cadere nel banale, nelle ripetizioni, nelle imitazioni. Jacovitti ha saputo sempre essere personalissimo, adeguandosi ai tempi, anzi precorrendoli con personaggi sempre moderni, spiritosi. Con Jacovitti, a differenza di altri autori, non esistono vie di mezzo: o piace oppure non piace. Un taglio netto che ha portato certuni a collezionare Il Vittorioso o l'inserto del Giorno soltanto per tenere la sua produzione.

Benito Jacovitti (47 anni, di Termoli in provincia di Campobasso) ha creato personaggi giustamente famosi: Pertica, Pippo e Palla; il saggissimo Cocco Bill; Zagar, un autentico Diabolik degli Anni 40; il poliziotto Cip. E ancora il cow-boy Cocco Bill, il giornalista Tom Ficcanaso, Zorry Kid ed il recentissimo Tarallino proiettato in un mondo di fantascienza. I dialoghi cambiano stile, ma sono sempre jacovittiani, e la sigla è quella: la lisca di pesce o il salame disegnati in un angolo della vignetta.

Fra le sue opere, quelle con Pippo protagonista superano indubbiamente tutte le altre.



Pippo e il dittatore e Pippo e il faraone oltre al gusto della novità assoluta, racchiudevano un'originalità comica imprevedibile ed una ricerca dell'assurdo davvero notevole. «C'è dell'autentico surrealismo nelle vignette in cui si affollano addirittura decine di personaggi in una "confusione ordinata" in cui il lettore può cogliere le più incredibili situazioni grafiche».

Jacovitti, dunque, resta sempre a galla anche se in verità la sua più recente produzione sembra indirizzata prevalentemente verso i ragazzi e non più anche agli adulti. Forse si è soltanto concesso un momento di relax. Resta per sempre un matacchione del disegno che così illustrava sé: «Stazza lorda chilogrammi 95 (abbondanti); altezza metri 1,80; larghezza in proporzione, profondità (di pensiero) immensa; segni particolari: cinefotografia, attori western e batteria jazz; hobby Sylvie Vartan (e nei momenti di relax Brigitte Bardot); idee politiche: bastian contrario; cultura di tutto un po' (il che è pure un guaio); sport praticati il tiro al cammello (così, per modo di dire)».

Sequestrato un Picasso
(autentico o imitato da Casorati?)

Complicata vicenda giudiziaria nata da uno scherzo del pittore torinese durante una serata con amici - Non si sa più quale dei due quadri sia l'originale - Quello ritenuto vero è stato sconfessato dal maestro spagnolo

Una paradossale vicenda giudiziaria sta nascendo da uno « scherzo » di Felice Casorati. Il grande pittore torinese durante una serata con amici presentò ad esperti un quadro di Picasso « Dora Mare », che aveva perfettamente eseguito lui stesso. Tutti lo avevano preso per autentico, e ci volle del bello e del buono per riuscire a convincerli che era soltanto una copia. Le due tele messe a confronto apparivano identiche.

L'episodio risale all'immediato dopoguerra quando Felice Casorati allestì una esposizione di opere di Picasso in una galleria torinese. La « Dora Mare » gli fu prestata in quell'occasione dal noto collezionista romano Gualino. Quando restituì la tela al proprietario Casorati tenne presso di sé la copia che aveva fatto per beffarsi degli amici.

Ora improvvisamente lo scherzo rischia di avere strascichi giudiziari. La vedova Gualino qualche tempo fa ha venduto la « Dora Mare » ritenuta autentica ad un gallerista di Ginevra che lo ha venduto ad un collega di Basilea. Questi appena entrato in possesso del dipinto è andato a mostrarlo a Picasso. Un colpo di scena: il maestro spagnolo senza un attimo di esitazione lo ha dichiarato falso.

La sorpresa della signora Gualino è stata enorme. Il quadro è di sicura provenienza, un suo amico scrittore che l'ha avuto dallo stesso Picasso: e l'opera non si è mai allontanata dalla casa del collezionista. Unica eccezione: la mostra torinese.

E' possibile quindi che Felice Casorati si sia confuso ed abbia commesso l'errore di restituire la sua copia e trattenersi l'originale?

C'è un'altra possibilità. Quattro anni fa i ladri derubarono la vedova di Felice Casorati, Daphne, ed assieme a numerose tele del maestro, portarono via anche la copia (o l'originale?) del Picasso. Qualche tempo fa un collezionista torinese in buona fede lo ha acquistato da un intermediario. Per farlo autenticare, essendo senza firma, lo ha portato al dottor Bertasso, titolare della galleria « La Bussola », il quale al corrente della burla fatta da Casorati lo ha immediatamente informato che si trattava soltanto di una copia e che l'originale era presso Gualino.

Il collezionista torinese ha restituito il quadro alla signora Casorati che a sua volta glielo ha nuovamente ceduto. Fino a quel momento si era convinti che si trattasse di una copia, di interesse come curiosità e di scarso valore commerciale.

La scoperta che il Picasso creduto originale era falso ha portato ieri ad una richiesta di sequestro. Adesso la « Dora Mare » del collezionista torinese è nell'ufficio del dottor Montesano, in attesa che la vicenda si chiarisca. E' il dipinto autentico? E' la copia fatta per scherzo da Casorati? O ancora: è un'imitazione fatta da ladri professionisti?

Il dipinto è in questura in attesa che la complicata vicenda si chiarisca

Quindicenne di Chieri accusa il fratello del regista

"Corgnati mi ha violentata e mia madre era d'accordo,,

Secondo il racconto della ragazzina il cognato di Milva avrebbe approfittato di lei dopo averla portata a Caluso ad un recital - « Una sera è entrato nella mia camera da letto accompagnato da mia madre che poi se n'è andata » - La vicenda è ora all'esame dell'autorità giudiziaria

Una ragazza di 15 anni accusa Carlo Corgnati, il cognato di Milva, di averla violentata. Si chiama Alessandra Croserio ed attualmente abita presso il fratello Nando, 22 anni, in via San Giorgio 2, Chieri. Si è rifugiata da lui lasciando l'abitazione materna, in via Baldissero 19, perché « anche mia madre — ha detto — era d'accordo con Carlo Corgnati e lo favoriva in ogni modo ».

Ora la querela raccolta dal maresciallo Ciuffardi, comandante la stazione dei carabinieri di Chieri, è all'esame del pretore dott. Giannantonio Russo che probabilmente interrogherà quanto prima Carlo Corgnati.

Carlo Corgnati

Le accuse della ragazzina sono molto pesanti e circostanziate. « L'ho conosciuto — ha raccontato — non più di un mese fa in un bar di via Garibaldi. Ero con amici, ma lui offrendomi una consumazione ha attaccato discorso. I giorni successivi è venuto ad aspettarmi davanti alla farmacia dove lavoravo e tutte le sere mi accompagnava a casa. Ha anche voluto essere presentato a mia madre. Era una persona piacevole, buona. Poi una sera è improvvisamente cambiato. Mi aveva portata a Caluso ad un recital di Ornella Vanoni e dopo lo spettacolo mi ha costretta a seguirlo nella sua casa di Maglione ». Stando alla denuncia presentata dalla giovane in quest'occasione Carlo Corgnati l'avrebbe costretta, picchiandola, a cedere ai suoi desideri.

Il racconto della giovane prosegue e diventa quasi incredibile. « Ho rivelato ogni cosa a mia madre — ha detto Alessandra ai carabinieri, — ma lei non si è impressionata. Mi ha spiegato che sono cose che accadono e che in fondo Carlo Corgnati era una persona importante, che era il fratello del maestro Maurizio, il cognato della cantante Milva. Quasi quasi voleva farmi capire che dovevo considerarlo un onore. Ho capito che loro due erano d'accordo quando una [illegible] sera lui è arrivato molto tardi a casa mia e lei lo ha fatto entrare nella mia camera da letto chiudendosi poi la porta alle spalle ».

Stando al racconto della giovane, la madre quando avrebbe saputo che la figlia voleva riferire ogni cosa ai carabinieri, si sarebbe unita a Carlo Corgnati nel tentativo di convincerla a tacere. « Mia madre — ha spiegato la giovane — mi ha anche picchiata con un attaccapanni e Carlo dopo avermi gettata sul letto ha cercato nuovamente di violentarmi. Fortunatamente è intervenuto mio fratello Nando che mi ha salvato. E' stato dopo quest'ultimo disgustoso episodio che mi sono decisa a denunciare ogni cosa ». Ora la vicenda è all'esame dell'autorità giudiziaria.

Alessandra Croserio si è ora rifugiata in casa del fratello Nando

ULTIMA ORA

Una donna si getta dal grattacielo di P. Solferino

Un'impiegata dell'Enel si è uccisa poco prima delle 13 gettandosi dal sesto piano del grattacielo di piazza Solferino. Si chiamava Maria Berletto, aveva 47 anni, abitava in via Mathis 5. Non era sposata.

Sembra un suicidio, ma i carabinieri hanno appena aperto le indagini. Non sono ancora stati rintracciati testimoni. La donna è caduta nel vuoto senza un grido e si è schiantata sull'asfalto tra la folla che [illegible] per il pranzo.

Bimba di 3 anni gravemente ustionata dall'acqua bollente

Una bambina di tre anni è in gravi condizioni al Centro traumatologico: ieri pomeriggio è caduta in una pentola d'acqua bollente. Si è ustionata al viso, al collo e alle braccia.

Si chiama Paola Ceretto, abita a Cuorgnè in frazione Campore, località Sant'Anna 37. I genitori, Giovanni, di 43 anni, e Onorata, di 41, sono operai. Hanno altre due bambine: Gloria, di 8 anni, e Michela, di 6. Ieri verso le 13 la bambina era sola in casa con la madre che accudiva alle faccende domestiche. Giocava in cucina.

Onorata Ceretto stava preparando [illegible]. Ha tolto dal fornello una pentola d'acqua bollente, l'ha posata sul pavimento [illegible] alla bambina di stare lontano. Per un po' Paola ha giocato in un angolo, poi, vinta dalla curiosità, si è avvicinata.

Deve aver perso l'equilibrio correndo. E' stato un attimo: è caduta a capofitto, la pentola le si è rovesciata addosso. E' stata subito soccorsa dalla madre che era a pochi passi. Aveva il corpo orrendamente ustionato: piaghe sul viso, sulle mani, sul collo.

Aveva perso i sensi. Onorata Ceretto l'ha portata fuori correndo. Pochi minuti dopo era all'ospedale di Cuorgnè. Di qui la bimba è stata trasferita al centro traumatologico, nel reparto grandi ustionati: ha il quindici per cento del corpo coperto di piaghe. I medici non disperano di salvarla, però mantengono la riserva di prognosi.

Incontro-dibattito sulle scelte politico-sociali delle [illegible] alle 21,15 in via dei [illegible] 21. Partecipano Giuseppe Reburdo, don Matteo Lepori, l'ing. Piero Cassano.

Ladri per la sesta volta all'assalto della boutique

Svaligiata la « Number One » di corso Cosenza: bottino di oltre 15 milioni

Quindici milioni di capi d'abbigliamento e 630 mila lire in contanti sono stati rubati questa notte nella boutique « Number One » di corso Cosenza 40. I ladri hanno tagliato la saracinesca e maglie dell'ingresso principale e dopo aver forzato una porta a vetri sono penetrati nei locali.

Un grosso cane spinone rinchiuso nel seminterrato del locale li ha sentiti, ma i suoi latrati non sono serviti purtroppo a dare l'allarme agli inquilini dello stabile.

I ladri hanno caricato su un furgoncino un'ingente quantità di capi scegliendoli fra quelli più pregiati come giacche e giubbotti, pantaloni di camoscio, renna e pelle. Prima di allontanarsi hanno forzato la cassa del locale impossessandosi dell'incasso del giorno precedente.

E' la sesta volta che in pochi mesi i ladri danno l'assalto al « Number One ». Le prime due riuscirono a svaligiarlo, le altre tre furono messi in fuga da un perfetto sistema d'allarme. Ultimamente la boutique è stata ampliata e proprio nei prossimi giorni i proprietari avrebbero provveduto a ripristinare l'antifurto.

— I ladri sono entrati nella notte in una profumeria di corso Raffaello 15. Hanno portato via articoli da regalo per circa cinque milioni di lire. Il proprietario, Giovanni Canini, ha denunciato il furto al commissariato Barriera Nizza.

— Elettrodomestici per circa tre milioni sono stati rubati dal negozio di Alfredo Bove, in corso Vercelli 184. I malviventi sono entrati dopo aver forzato la porta d'ingresso.

— Articoli d'abbigliamento sono stati portati via dal magazzino di confezioni di Mario Lombardi, corso Traiano 188. Il bottino ammonta a oltre due milioni, il furto è stato denunciato al commissariato Mirafiori.

— Altro « colpo » in via Bernardino Galliari 15: alcuni sconosciuti sono entrati nella notte nel negozio di confezioni di Antonio Tuppino, dopo aver scassinato una saracinesca. Hanno rubato articoli in pelle per oltre due milioni.

La direttrice della boutique Aurora Occhipinti, a destra

temperatura di oggi

massima + 13,3
minima + 10,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 13; ore 8: + 12,8; press. 742,3; umidità 70%. Cielo nuvoloso. Previsioni: coperto con [illegible] piogge, tendenza al miglioramento; visibilità buona; venti deboli; temperatura invariata. Temp. a Caselle: mass. + 15,2; minima + 12,6; ore 8: + 14,0.

Mentre è in programma un incontro

Altri scioperi oggi alla Fiat

Alla Spa Stura, informa l'azienda, impiegati costretti a sospendere il lavoro e ad uscire; a Rivalta alcune donne svengono durante un corteo

All'Unione industriale riprendono oggi pomeriggio le trattative per la Fiat. Ieri il direttore del personale avv. Cuttica ha consegnato ai sindacati i documenti che l'azienda propone per la parte della vertenza che riguarda i cottimi. I testi sono due: uno con proposte di varianti e integrazioni, l'altro con l'elenco dei « criteri per determinare i tempi di lavorazione utilizzati per fissare gli indici di cottimo ».

Tocca ora ai sindacati dare una risposta. Stamane si riuniscono in via Barbaroux i delegati del comitato di coordinamento formati dagli aderenti a Cgil, Cisl e Uil. Sono chiamati ad esprimere un giudizio sulle proposte dell'azienda e ad indicare una linea d'azione.

Ieri sera (dalle 19,30 alle 20,30) un migliaio di operai di Mirafiori, montaggio e linee, hanno scioperato contro il licenziamento di quattro colleghi. Costoro sono stati allontanati perché il 4 maggio « hanno materialmente causato l'interruzione della linea di montaggio, impedendo il lavoro degli operai ».

Per oggi sono in programma scioperi in quasi tutti gli stabilimenti. Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per questa settimana fermate di otto ore, il Sida di quattro. Oggi sono previste: due ore per turno a Mirafiori, quattro a Rivalta, tre alle Ricambi, tre alla Spa Stura, due alle Metallurgiche, tre alle Grandi Motori e due alle Ferriere.

Stamane, durante gli scioperi, si sono svolti cortei in quasi tutti gli stabilimenti. Alla Spa Stura, comunica l'azienda, si sono verificati episodi d'intolleranza. Gruppi di scioperanti hanno invaso la palazzina degli uffici, costringendo gli impiegati a sospendere il lavoro e ad uscire. La Fiat comunica anche le percentuali sullo sciopero alle 11,30 di stamane: su 37.742 operai, hanno lavorato in 23.736, pari al 62,9 per cento.

Per gli impiegati, dopo gli episodi di Stura, non ci sono percentuali perché, sostiene l'azienda, non è possibile stabilire chi era assente per sciopero e chi è stato costretto ad allontanarsi dal lavoro.

Verso mezzogiorno trecento operai hanno organizzato un corteo nello stabilimento di Rivalta. La manifestazione, comunica l'azienda, si è svolta « in modo piuttosto violento ». Alcune operaie, spaventate, sono svenute e sono state portate in infermeria.

Chiusa la strada di Orbassano

I lavori per la costruzione delle tangenziali intorno a Torino si fanno sempre più pressanti. « Purtroppo — rileva l'avv. Belfiore, presidente dell'Ativa, la società che realizza l'opera — le piogge hanno rallentato notevolmente i lavori, soprattutto quelli di consolidamento del rilevato e della asfaltatura. Abbiamo perso altri dieci giorni e le bonifiche che si dovevano fare nella zona di Rivoli sono state ulteriormente rallentate ». Ora però si impone di passare ad una serie di costruzioni (cavalcavia, raccordi, sottopassi) che influiranno in modo sensibile sulla viabilità ordinaria, già difficile su quasi tutte le strade che portano in Torino.

« Da stamane e per 15 giorni, per esempio, è chiusa al traffico la strada Torino-Orbassano-Piossasco-Pinerolo nel tratto fra il chilometro [illegible] e il chilometro 10,044. Un tratto non lungo, ma che costituirà un pesante intralcio. La chiusura è indispensabile per la costruzione di un ponte della tangenziale Sud. Il presidente della Provincia, Borgogno, che ha firmato l'ordinanza di chiusura, precisa che "d'accordo con l'Ativa cercheremo di ridurre al minimo il disagio dei cittadini. Se possibile riapriremo al traffico la Torino-Orbassano prima della scadenza dei 15 giorni che indichiamo come termine massimo" ».

La circolazione sarà deviata lungo via San Felice e via Giaveno (nel territorio di Beinasco) e sulla provinciale Rivalta-Beinasco-Moncalieri. Nelle ore di punta si temono colonne di ingorghi e domenica sera è bene che i gitanti si orientino su altri itinerari. L'estate prossima buona parte dell'anello autostradale attorno a Torino sarà pronto, fra un anno presumibilmente completato. Ma fino allora bisognerà accettare code e perdite di tempo che interesseranno soprattutto la radiale di Moncalieri e corso Stupinigi.

Da molte parti, a mano a mano che progrediscono i lavori, si rileva che il piano prevede un numero d'innesti sulle strade di entrata in città e di uscita inferiore alle necessità. In particolare si ritiene indispensabile che lo svincolo di Stupinigi (che incrocerà la tangenziale sulla riva destra del Sangone) sia completamente raccordato e non soltanto per alcune correnti di traffico.

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: Via Madama Cristina 125.

applicatele da voi le nostre tappezzerie in carta

e splendidamente rinnoverete la casa con la minima spesa. Le nostre semplicissime istruzioni per l'applicazione sono la garanzia del vostro risparmio. Direttamente al pubblico dalla fabbrica, via Madama Cristina 125.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Piatino pianoforti, c. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi, rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

antifurto Potent

per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni telef. 296.330.

se il TV è da riparare Telecol 760.111, 596.879

Tecnici espertissimi riparano subito qualsiasi televisore. Eventuali televisori in prestito.

14,8

IN ASSISE IL FERIMENTO DELLA GIOVANE SPOSA

Voleva vivere in pace con la moglie e l'amica

Ma le rivali si sono affrontate «per una spiegazione» - Il p.m. ha respinto la tesi della legittima difesa e della provocazione: ha chiesto 12 anni per l'accoltellatrice - L'imputata riconosciuta sana di mente

Dodici anni di reclusione sono stati chiesti stamane dal p.m. dott. Amore per Maria Totaro, operaia di 32 anni che il 14 novembre del '69, nel suo alloggio di corso Racconigi 35, accoltellò la sposa del suo amico, Bruna Cocconi in Tolmelli, ferendola gravemente. Il processo, incominciato tre settimane fa, era stato sospeso su richiesta dei difensori avv. Balestra e prof. Dal Piaz i quali avevano presentato istanza affinché l'imputata fosse sottoposta ad un'ulteriore perizia psichiatrica.

Nei giorni scorsi i professori Fornara e Gamna hanno esaminato la donna e stamane si sono presentati in aula per riferire alla Corte. Entrambi i sanitari sono concordi nel riconoscere che «l'atto della Totaro presenta soprattutto le caratteristiche dell'azione-reazione, del cortocircuito, ed è stato realizzato in funzione di determinate norme sottoculturali violente». Sono però completamente discordi le conclusioni. Per il prof. Fornara l'imputata è sana di mente e responsabile delle sue azioni. Secondo il prof. Gamna invece la Totaro, al momento del fatto, non era in pieno possesso delle sue facoltà mentali.

Nella sua requisitoria il dott. Amore ha riconosciuto che fin dal primo momento la Totaro è stata leale nell'indicare i motivi che l'avevano spinta ad accoltellare la rivale. L'unico elemento tirato in ballo per scagionarsi è stata una legittima difesa sfociata poi nella provocazione.

Il pubblico ministero ha detto: «*Escludo l'ipotesi della legittima difesa perché anche se la vittima avesse afferrato la Totaro per i capelli la reazione con il coltello non è proporzionata all'offesa. Quando poi la Cocconi, già ferita tentò di scappare, l'imputata la trattenne e la colpì ancora. Non è nemmeno il caso di applicare l'attenuante della provocazione perché un atteggiamento ostile della sposa tradita era giustificato. Non esiste la seminfermità di mente perché si trattò soltanto di uno sfogo di attività criminosa che assalì l'imputata quando apprese che la vittima non era disposta a dividere con lei il marito*».

La Totaro, come hanno affermato i periti, è un soggetto isterico. In carcere ha avuto una crisi quando le hanno riferito la morte di un parente. Sotto questa forma però l'isterismo non è considerato malattia. Il dott. Amore ha chiesto alla Corte di tenere conto della grama esistenza condotta dalla donna e dal lavoro avvilente cui era costretta per mantenere le tre figlie, ed ha proposto che le siano concesse le attenuanti generiche.

Hanno quindi preso la parola i difensori. Per loro il litigio seguito dall'accoltellamento ha qualcosa di grottesco. Si sarebbe trattato di una contesa in cui il premio doveva essere Roberto Tolmelli. Lo stato di eccitazione in cui si è trovata l'imputata ha ridotto le sue capacità di intendere e di volere. In serata la Corte (pres. Lazzatti, giudice a latere Capirossi, canc. Santostefano) emetterà la sentenza.

Maria Totaro, di 32 anni

Bruna Cocconi in Tolmelli

Giornata della Sanità — Domani sera alle 21 a Palazzo Madama tavola rotonda sul tema: «Vita normale per il diabetico». Interverranno i proff. Palenzona, Fiorito, Cohona, Piandaca, Tuzietti.

i lettori ci scrivono

Tutto è morto sul Sangone

«Siamo gli alunni della II C della Scuola Media «F. Caorali» di via Piossasco. Giorni fa, leggendo il giornale in classe ci ha colpito la notizia pubblicata sull'inquinamento del Sangone. Essa riguarda direttamente noi poiché il nostro quartiere confina proprio con questo fiume. Le cose dette dal suo giornale sono purtroppo vere: le sue sponde sono una ininterrotta discarica pubblica e privata, le sue acque sono nere, puzzolenti e pericolose, la vita tutt'attorno è morta.

«Abbiamo perciò deciso d'interessarci del problema, fare dei sopralluoghi e intervistare le persone direttamente interessate. Alcuni di noi hanno avvicinato un vecchietto che ha la proprietà lungo le rive: egli ci disse che anni fa l'acqua del fiume era limpida e pura ed egli la usava per abbeverare le bestie ed irrigare l'orto e i campi. Adesso una sorsata di essa farebbe crepare anche un toro.

«Un pescatore, intervistato da un altro gruppo, ha detto che nel Sangone pescava pesci saporitissimi: cavedani, lucci, tencoli; ora più niente. I nonni di una nostra compagna hanno raccontato che avevano un gran numero di galline le quali, razzolando sulle sponde del fiume, sono morte intossicate o dagli erbaggi o dall'acqua.

«Tutti noi, poi, ricordiamo che tempo fa venivamo portati sulle spiaggette del Sangone per prendere il sole e fare i bagni. Chi si azzarderebbe ora di tuffarsi in quelle acque? Ostruite come sono risulto pericolose per le buche scavate dalle draghe; una nostra amica vi ha perso la sorella, annegatasi per recuperare un pallone. Il giornale a quei tempi ha riportato la triste notizia!

«Tutto ciò fa orrore. Diffondete il nostro appello tra i lettori, portate anche la nostra voce alle Autorità competenti affinché prendano provvedimenti urgenti per impedire un tale scempio. Invitate l'Autorità a intervenire seriamente: con sanzioni molto severe, presso quei privati e quelle fabbriche che sono responsabili dell'inquinamento del Sangone, obbligandoli a usare filtri e depuratori, impedendo lo scarico d'immondizie, proibendo l'uso di detergenti non biodegradabili. Solo così potremo rivedere il nostro fiume limpido e pulito, come conviene ad una grande e bella città come Torino».

Gli alunni di II C della Media «Caorali»

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* se vi ne occupate con calma riuscirete ad ottenere soddisfacenti risultati. Anche professionalmente non precipitate le conclusioni. *Sentimenti:* le configurazioni astrali proteggono i rapporti della vita privata. Gioia. *Salute:* efficiente per sopportare sforzi brevi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* continuano secondo il programma prestabilito ed il loro esito non mancherà di procurarvi notevoli guadagni, anche professionalmente. *Sentimenti:* nell'ambito degli affetti nessun avvenimento di particolare rilievo. *Salute:* regge abbastanza bene alla fatica.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* dal mattino alla sera potete godere degli influssi di Giove che rende prospera e fortunata ogni vostra azione. Molti successi. *Sentimenti:* anche nel campo affettivo le stelle trasmettono radiazioni di felicità intime. *Salute:* non avvertirete il minimo disturbo fisico.

Franchi

PELLICCERIA F.lli GIORGI
VENDITA E CUSTODIA
V. G. Ferraris de Pepin 16, t. 533.820
C.so V. Emanuele 16, tel. 650.173

TURINFLEX
MATERASSI A MOLLE
MOBILI
C. Vittorio 73, tel. 513.267 - Torino
Reg. Margherita - Via Lanza 34
Tel. 791.006 - stabilimento

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non sottovalutate i concorrenti ed impegnatevi, a fondo, per conseguire lo scopo che vi siete prefisso. Agite con la massima lealtà. *Sentimenti:* il trigono della Luna con Venere sorride ai giovani innamorati. Incanti. *Salute:* ottima, specie quella delle donne.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* giornata controindicata per le speculazioni finanziarie e gl'investimenti di capitale, specie se suggeriti da sconosciuti. *Sentimenti:* non lasciatevi coinvolgere dai sospetti di una gelosia solo fittizia. *Salute:* dolori al basso ventre, specie in persone femminili. Terapia termica.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* dedicatevi a quelli che non riservano alcuna sorpresa e procedono su basi solide e sicure con obiettivi pratici e già noti. *Sentimenti:* la fiamma dell'amore familiare è inestinguibile e non tradisce mai. Gioia. *Salute:* precauzioni per gli arti inferiori.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

Torino.....
CITROËN
Corso Vittorio Emanuele 208
Corso Sebastopoli 272

Il Salotto della Sposa
Abiti sposa
Corso Marconi, 1 - TORINO

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* approfittate della benevolenza di Mercurio per le operazioni commerciali, i viaggi, le discussioni. Agevolate i mezzi di comunicazione. *Sentimenti:* nel campo affettivo le prospettive sono incoraggianti. Un incontro atteso. *Salute:* è legata all'equilibrio psichico. Sostenuto il tono nervoso.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* non abbiate timore di adottare nuovi metodi di lavoro anche se fuori del comune, avrete sempre partita vinta con trovate estrose. *Sentimenti:* riceverete una prova di affetto e di vera dedizione da parte di chi vi ama. *Salute:* nessun disturbo al neurovegetativo, funzionalità renale.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* Marte, sempre presente nel Segno, concede una spinta dinamica, che permette di superare anche gli ostacoli più insormontabili. *Sentimenti:* troverete il coraggio per manifestare finalmente un segreto del cuore. *Salute:* una carica di vitalità ore accresce la vigoria fisica.

REGGITENDA
VENDIAMO SOLO REGGITENDA
VIA ARSENALE 12

VACANZE IN LINGUA
ATIG - Informazioni turistiche giovanili
10122 TORINO
Via Garibaldi 7 - telefono 543.753
20122 MILANO
Via Pasta del Perdono 10

A. MURRI

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* tirando i remi in barca, verso sera, vi accorgerete che Nettuno ha contribuito a riempirvi la rete in modo superiore al previsto. *Sentimenti:* si avverano le speranze del cuore. Momento adatto per i fidanzamenti. *Salute:* ritmo regolare delle funzioni organiche.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* astenetevi dall'impegnarvi in una impresa che nasconde il pericolo di gravissimi rischi. Difendete gl'interessi minacciati. *Sentimenti:* non irrigiditevi in certe posizioni non condivise dalle persone care. *Salute:* malesseri vaghi e spesso di origine non subito diagnosticabile.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* si concluderanno quasi automaticamente e con il massimo rendimento. Avvicinate autorità e chiedete favori, non ve li negheranno. Oasis. *Sentimenti:* le stelle concorrono alla vostra piena felicità. Un incontro sul mare. *Salute:* benessere.

MOQUETTES
ANTIMACCHIA
bijno

128 SMART
Prontale alla Concessionaria
FRANCIS - LOMBARDI
RICCABONE
Corso Svizzera 49 - TORINO

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE
SUPERMATERASSI

Chiuse le «Arti domestiche» si prepara «Alcom '71»

Torino-Esposizioni ospiterà fra dieci giorni «Alcom '71», un'altra grande rassegna del suo denso programma primaverile. La manifestazione, aperta dal 22 al 30 maggio su una superficie di 30 mila metri quadrati, si articola su sette settori merceologici: prodotti alimentari; vini, liquori, bevande; specialità gastronomiche; panificazione; attrezzature per il commercio ed i pubblici esercizi; latte e derivati; macchine per l'industria alimentare.

Gli espositori sono oltre 300 e rappresentano sei Paesi: Italia, Romania, Olanda, Israele, Nuova Zelanda, Costa d'Avorio.

«Alcom '71» succede al Salone delle Arti Domestiche che si è chiuso ieri sera: l'edizione di quest'anno ha ancora accentuato il successo di questa rassegna, visitata da oltre mezzo milione di persone e in cui si è raggiunto un giro d'affari considerevole. Anche se le cifre sono coperte da un comprensibile riserbo degli operatori economici interessati, il fatto stesso che quasi tutti abbiano immediatamente prenotato uno stand per il prossimo anno è la miglior testimonianza dei risultati che sono stati raggiunti.

Riprendono l'attività gli ispettori del Lavoro

Gli ispettori del Lavoro, in sciopero da lunedì, oggi hanno ripreso il loro posto. La vertenza è stata risolta ieri sera dopo un incontro con il ministro Donat-Cattin. I funzionari erano scesi in agitazione per denunciare «le gravi responsabilità degli organi statali nei recenti scandali del mercato delle braccia», responsabilità di riconoscere nel mancato «adeguamento delle carriere e degli organici».

Ma uno dei motivi dello sciopero, forse il più consistente, era il timore che l'inchiesta nei cantieri, condotta con tanta pubblicità e con l'intervento in massa delle forze dell'ordine, si riducesse «in una grande retata senza concreti risultati».

Le mostre d'arte a Torino

Paesaggi, bimbi, fiori, nudi dipinti da Riccardo Chicco

Nella sala dell'Oxford Centre (via Bernardino Galliari 37), per la prima volta aperta ad una mostra di pittura, Riccardo Chicco presenta una serie di dipinti delle sue più recenti stagioni creative. Sono paesaggi invernali di Bardonecchia, figure di bimbi, un Nudo rosa, ed altri temi, da un fiore ad una scolaresca, riuniti intorno all'*Autoritratto onirico* che compare anche sulla copertina del catalogo.

E', questo, un dipinto quasi emblematico capace anche da solo di far sentire le «imprevedibili ibridazioni», altra volta denunciate da Massimo Mila, nell'opera di questo torinese che alla scuola di Casorati (al numero 31 della stessa via) aveva appreso a misurare le proprie aspirazioni con le più libere esperienze suggeritegli da un contesto culturale aperto, per fare i nomi da Chicco stesso indicati, su Ensor, Beckmann, Grosz e van Dongen, Kokoschka, Ernst e Kayama, senza tuttavia dimenticare i Viani e i Bonzetti, Maccari e Dubuffet.

Nell'espressionistica violenza del segno che con gesto audace viene ad incidere il ricco impasto di una predominante materia cromatica, non è difficile cogliere qui le tracce di una estrosa fantasia, ma specialmente quella carica di ironia che sembra sottendere ogni suo personaggio. Le figure di Chicco non sono però mai soltanto il frutto di una frizzante improvvisazione, quanto la risultante delle interne tensioni di un pittore dal temperamento inquieto, umanissimo e spregiudicato insieme, ma senza contraddizioni.

an. dra.

«Autoritratto onirico» di Riccardo Chicco

Una vendita benefica in favore dei «minori»

Nella sala delle Colonne, al Teatro Gobetti (v. Rossini 8) è ordinata una mostra delle opere che artisti e galleristi italiani hanno offerto in favore dell'Unione italiana per la promozione dei diritti del minore. Si tratta di una istituzione che, escludendo l'assistenza diretta, si propone di proteggere ogni attività in favore dei minori e in particolare di quelli menomati.

In questa esposizione figurano opere di Avondo, Boccioni, Calandri, Caruso, Felice Casorati, Cassinari, De Pisis, Fontana, Galante, Giansone, Goya, Guerreschi, Carlo Levi, Mafai, Manzù, Mastroianni, Moreni, Moriotti, Paulucci, Pignatelli, Purificato, Massimo Quaglino, Sassu, Tamburi, Vespignani, Biasion, Carrà, Francesco Casorati, Colombotto Rosso, Guttuso, Pisani, Spazzapan.

La vendita sarà effettuata attraverso un'asta che sarà battuta dal rag. Franco Pesando, domani sera, giovedì, alle ore 21 nella stessa sala.

il medico della famiglia

L'allergia alle fragole

Il sig. G. B. ci scrive da Caluso:

«*Perché diverse persone, come me, non tollerano le fragole?*».

— Il nostro organismo è molto geloso della propria individualità, della *privacy* per dirla con gli inglesi. A questo scopo, come è noto, reagisce fabbricando quei poliziotti altamente specializzati, gli anticorpi, pronti ad arrestare e ad annullare eventuali perturbatori. E' un meccanismo di difesa di enorme importanza: basti pensare alla funzione che svolge in caso di aggressioni da parte di germi patogeni come batteri e virus.

Questo dispositivo di sicurezza, però, in alcune persone è oltremodo sensibile, scatta, cioè, anche verso certe sostanze che, pur non essendo dannose, vengono considerate tali. E' un eccesso di difesa, che ha l'inconveniente di scatenare reazioni secondarie molto viziose. Così insorgono le ben note malattie allergiche, fra le quali il raffreddore da fieno, l'asma bronchiale e l'orticaria, la cui eruzione potrebbe dipendere oltre che dalle fragole, come nel suo caso, anche da certi altri cibi, molluschi, cioccolata) oppure da farmaci (l'aspirina, il piramidone o la penicillina).

Il motivo, quindi, del comportamento allergico di alcune persone non è altro che un'ipersensibilità verso le sostanze estranee all'organismo. Quando poi l'organismo arriva addirittura a fabbricare anticorpi contro le sue stesse strutture, cioè quando non riconosce più nemmeno se stesso, si parla allora di malattie autoimmuni. Questo recentissimo capitolo della medicina, molto studiato anche ai fini dei trapianti d'organo, ha finalmente chiarito la natura di alcune malattie che in passato non trovavano spiegazioni.

Curiosità del Lotto

Sabato scorso sono usciti dall'urna due capilista del ritardo: l'82 a Firenze (che mancava da 78 estrazioni) e l'81 a Palermo (a quota 93). Sempre assenti, invece, (ormai da 163 settimane) il 21 di Cagliari, il 75 di Milano (124) ed il 70 di Torino (103), i tre attuali «centenari».

Per il gioco delle combinazioni, oltre ai Gemelli di Bari (66-88), ricordiamo la sortita di tre terni: nelle Cadenze a Cagliari (serie 0: 50-70-10), nelle Decine a Palermo (44-47-45) e a Roma (18-17-12).

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita dell'8 maggio 1971:

BARI: 88 (da 55 sett.); 42 (55); 47 (49); 13 (45); 90 (43); 87 (39); 2 (37); 17 (36); 56 (36); 29 (35).

CAGLIARI: 71 (163); 61 (96); 88 (89); 4 (74); 14 (68); 68 (58); 3 (52); 82 (48); 66 (48); 78 (44).

FIRENZE: 7 (76); 46 (60); 65 (51); 44 (50); 5 (46); 66 (46); 68 (44); 39 (36); 73 (35); 37 (32).

GENOVA: 41 (80); 13 (74); 78 (61); 51 (55); 88 (53); 54 (48); 14 (46); 1 (39); 12 (38); 89 (37).

MILANO: 75 (124); 62 (98); 57 (93); 30 (75); 8 (56); 4 (51); 20 (50); 78 (48); 61 (46); 27 (45).

NAPOLI: 70 (81); 10 (78); 61 (64); 30 (63); 37 (59); 73 (59); 44 (57); 3 (55); 89 (47); 73 (45).

PALERMO: 64 (89); 1 (67); 62 (60); 32 (65); 48 (47); 27 (46); 9 (40); 90 (38); 11 (37); 43 (37).

ROMA: 4 (74); 54 (63); 13 (56); 38 (53); 38 (01); 81 (50); 48 (49); 42 (48); 77 (43); 42 (40).

TORINO: 70 (103); 89 (98); 38 (95); 09 (89); 4 (63); 74 (60); 62 (58); 10 (57); 13 (48); 48 (48).

VENEZIA: 18 (90); 28 (82); 38 (76); 82 (72); 49 (71); 5 (66); 2 (64); 27 (58); 71 (53); 2 (50).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Bari, 0 sett.; Cagliari, 20; Firenze, 24; Genova, 31; Milano, 1; Napoli, 2; Palermo, 47; Roma, 16; Torino, 12; Venezia, 20.

Vertibili: Bari, 4; Cagliari, 0; Firenze, 31; Genova, 10; Milano, 10; Napoli, 4; Palermo, 7; Roma, 19; Torino, 3; Venezia, 21.

Cadenze: Bari, 7 (20); Cagliari, 3 (64); Firenze, 1 (16); Genova, 4 (19); Milano, 7 (37); Napoli, 6 (21); Palermo, 5 (30); Roma, 4 (77); Torino, 9 (26); Venezia, 7 (31).

Figure: Bari, 1 (26); Cagliari, 1 (10); Firenze, 1 (27); Genova, 8 (31); Milano, 4 (15); Napoli, 9 (16); Palermo, 7 (16); Roma, 2 (37); Torino, 3 (49); Venezia, 6 (21).

Decine: Bari, 10.na (70); Cagliari, 20.na (14); Firenze, 30.na (31); Genova, 10.na (47); Milano, 50.na (38); Napoli, 10.na (21); Palermo, 40.na (16); Roma, 20.na (52); Torino, 40.na (58); Venezia, 10.na (31).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 300 settimane): Firenze, 34 (2); Genova, 25 (1); Napoli; 27 (1); Roma, 10 (1); Napoli II, 78 (2).

PIEMONTE MONCALIERI, BOSETTO BRUNO, Piazza Vitt. Emanuele, 1 - SALUZZO, TERNAVASIO DOMENICO, Piazza Garibaldi, 15 - TORINO, GARIO DI G. GARRONE, Via Milano, 10 • LAVEZZARO LORENZO, Via Cibrario, 61 • MARTANO ENRICO, Via Po, 18 • ROCCA GRANDI MAGAZZINI S.p.A., Piazza Lagrange, 2 • VILLATA POLO, Via Chiesa della Salute, 111 - TRONZANO VERCELLESE, BERNABOVI LINO, Via Roma, 38 - VERCELLI, BIONDI AGOSTINO, Corso de Rege, 2 • VALLE ANGELO, Corso Libertà, 55

Stasera si apre il Festival del cinema

CHARLOT A CANNES DIVO FRA LE DIVE

Che stranezza, nessuna polemica! Persino i musicisti Lai e Cipriani non litigano per «Love Story»

dal nostro inviato

Cannes, mercoledì sera.

Eravamo avvezzi fino a qualche anno fa a considerare l'apertura del Festival un trionfo di bellissime attrici e di eleganti signore in *toilettes* d'alta moda con gioielli e pellicce; un incedere maestoso sul famoso scalone, fra ali di ammiratori: una serata mondana, insomma. I tempi sono mutati. Stasera è il trionfo dei grandi registi. La presenza di Charlie Chaplin darà all'inaugurazione un tono particolarmente elevato. Charlot sarà circondato, oltre che da dive, da una decina fra i più celebri registi del mondo, che abbiano avuto almeno due «palme» a Cannes, e sarà onorato con la commenda della Legion d'onore conferitagli dal ministro della Cultura Duhamel, mentre Mia Farrow distribuirà agli altri registi (Fellini, Antonioni, Clément, Bresson, Jessy eccetera) una targa d'oro.

Il film di oggi è fuori concorso, *Fete sacré*, di Forgency, s'impernia tutto sull'amore di una giovane ballerina per la sua vecchia insegnante inferma (che la spinge a raggiungere l'arte perfetta) e l'amore di un giovane impegnato nella musica pop. Nella lotta fra i tre la vecchia paralitica vince: Sonia lascia il giovane e continua la danza. A fare questo film ci son voluti quattro anni: Forgency ha scritto il copione, Kramski la musica classica, Harvest quella pop; Sonia Petrova la propria coreografia; e poi in compenso il film è stato girato in sole quattro settimane (costato parecchio lo stesso per l'inesperienza del regista: è lui che lo dice, e la prossima volta farà meglio).

Intanto, in un cinema di Cannes si sta programmando *Love Story*, di Erich Segal, che è uno dei giurati di Cannes. Seccatissimo dalla pubblicità e dal successo, l'americano ha mollato la Università di Yale, dove insegnava ed ha preso un tempo di riposo. Ma a Cannes, con tutta questa baraonda, poveraccio, il riposo dovrà rimandarlo a dopo. La musica di *Love story* è di Francis Lai: bene, è svanito il litigio con Stelvio Cipriani (*Anonimo veneziano*, film presentato qui come «invitato»), che lo accusava di aver plagiato la propria musica. I due hanno finalmente constatato che molti autori classici sono inseriti nelle due pellicole. Perciò tutto è bene.

Alla vigilia di una manifestazione così grossa si fa un minimo di conti. Favre-Lebret riceve due milioni di franchi, parte dal Fondo nazionale per l'aiuto al cinema, parte dalla città di Cannes sotto forma di capitalità a circa cinquecento persone e parte (ma sono piccole quote) dal Ministero degli Esteri e dal Consiglio generale delle Alpi Marittime. Naturalmente, non gli bastano (Venezia ha circa 500 milioni) e allora il festival si è fatto dei mecenati: Kodak, Technicolor e Philips, che come contropartita avranno pubblicità sicura.

Favre-Lebret ha 65 anni e diritto alla pensione, ma come lasciare il fortunato ma tanto amato Festival senza avere un delfino? Per sua fortuna è un uomo di fantasia, un sognatore, e si ispira spesso ai grandi scrittori. Ha fatto sua la frase di Maeterlinck: «*Se fossi Dio, avrei pietà del cuore degli uomini*». E si consola così nei momenti più difficili.

Maria Rossi

Le hostess del Festival di Cannes sono pronte ad accogliere divi e registi attesi sulla Croisette (Tel.)

questa sera alla TV — *LA SCELTA DEI PROGRAMMI*

Rapporto sul crimine

PRIMO CANALE: continua l'inchiesta sulla delinquenza nel mondo SECONDO: un film di Ermanno Olmi

Pomeriggio sportivo, sul Primo canale, alle 15, con la ripresa della corsa ciclistica «Coppa Bernocchi». La competizione di quest'anno si svolge a pochi giorni dall'inizio del Giro d'Italia. E' una corsa tradizionale che ha visto già 53 edizioni, e sembra fatta su misura per i velocisti. Lo scorso anno, vinse Guerra in volata, a più di 40 chilometri orari. Le caratteristiche del tracciato, quasi esclusivamente pianeggianti, possono vivacizzare la corsa con colpi di scena.

Alle 21, va in onda la seconda puntata dell'inchiesta «Rapporto sul crimine», a cura di Andrea Pittiruti. Nel corso del servizio viene svolta una profonda analisi sulla criminalità nel mondo, mettendo a fuoco soprattutto il fenomeno nei Paesi ad alto sviluppo tecnologico. Gli autori si sono proposti di dare un quadro della delinquenza, risalendo alle cause sociali e individuali che la determinano. Da una serie di interviste con rappresentanti della legge e con giovani carcerati emergono aspetti critici, soprattutto nel campo della delinquenza minorile.

* *

Il cinema lirico di Ermanno Olmi, sul Secondo, alle 21,20: I fidanzati, girato nel 1963, è uno dei film più significativi del regista. E' la storia di un operaio lombardo che si trasferisce a lavorare in una fabbrica in Sicilia, separandosi dalla ragazza con la quale è fidanzato da tempo. L'isolamento che egli prova in un ambiente che gli è estraneo, gli fa riscoprire il senso e la necessità di quel rapporto affettivo che era sembrato irreparabilmente logorato. Più che nella incerta struttura narrativa, i pregi del film vanno ricercati soprattutto nella acuta osservazione relativa al senso di spaesamento che il protagonista prova a contatto con un mondo lontano dal suo.

«Medicina oggi», programma per i medici, chiude i programmi alle 22,50. La recente sentenza della Corte Costituzionale, con la quale si liberalizza la pratica anticoncezionale, accresce le responsabilità professionali dei medici che non possono limitarsi a prescrivere una «pillola», ma devono individuare il bisogno medico specifico che il loro intervento deve soddisfare. Ciò comporta il continuo aggiornamento delle conoscenze scientifiche in un settore di ricerca in sollecita evoluzione.

d. g.

DOPO LA SERIE TV DEI "MUSICALS,,

Milva lascia il teatro

nostro servizio

ROMA, mercoledì sera.

(s. b.) Milva nella prossima stagione rinuncerà al teatro per dedicarsi esclusivamente alla sua attività originaria di cantante: lo ha dichiarato la diva al Teatro delle Vittorie durante la conferenza stampa indetta per l'inizio delle prove della versione televisiva della commedia musicale di Garinei e Giovannini, «Un mandarino per Teo», in cui la cantante attrice è protagonista accanto a Gino Bramieri.

«Dopo due anni di repliche di "Angeli in bandiera" — ha detto — sento la necessità di rimettermi a cantare. Ho già fissato il mio programma di massima: "Senza rete", "Campioni a Campione", Mostra internazionale di Venezia e forse Canzonissima».

«Un mandarino per Teo», nell'edizione teatrale rappresentata nella stagione 1960-'61 aveva per protagonisti Walter Chiari e Sandra Mondaini che in televisione saranno rimpiazzati da Gino Bramieri e Milva. Del vecchio «cast» sono stati confermati nelle parti di allora soltanto Ave Ninchi e Carlo Delle Piane. Accanto ai protagonisti di oggi figurano anche Toni Ucci, Ingrid Schoeller e Arnoldo Foà che debutta come interprete di una commedia musicale, anche se, per l'esattezza, come cantante ha già avuto altre esperienze nel genere classico e dell'operetta.

La regia televisiva di «Un mandarino per Teo», che si avvale delle musiche originali di Gorni Kramer, è affidata ad Eros Macchi che guiderà la prossima edizione di Canzonissima. La messa in onda di questa commedia musicale, prevista in due puntate, avverrà subito dopo la conclusione di «Mai di domenica signora Lisistrata».

Milva con gli occhiali e tutti gli attori del «musical» tv

Censura implacabile

240 tagli «piccanti» a un film giapponese

TOKIO, mercoledì sera.

Il produttore e regista Tetsuji Takechi ha qualche difficoltà con la censura, per un suo film alquanto piccante, intitolato «Bide fujin no koibito», che parla di personaggi appartenenti alla famiglia imperiale. Il film è interpretato dalla giovane giapponese vedova del presidente indonesiano Sukarno.

All'inizio Takechi ha rifiutato qualsiasi taglio al film, ma gradualmente l'ufficio di censura lo ha indotto ad apportare ben 240 modifiche al film, che ora è privo di qualsiasi accenno non solo alla famiglia imperiale nipponica, ma al Giappone tout court.

oggi sul video

primo canale

15 —: Ciclismo, Coppa Bernocchi.
17 —: Per i più piccini (Il gioco delle cose).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (Sammy va al Sud - Luca Tortuga).
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: Sapere (Pratichiamo uno sport).
19,45: Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Rapporto sul crimine (Crimine senza età).
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,20: I fidanzati (film di Ermanno Olmi).
22,50: Medicina oggi.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Io compro, tu compri; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese e tedesco; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Turno C; 19,15: Sapere; 19,45: Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Tribuna politica; 21,30: Allo specchio (telefilm); 22,30: E adesso Weimar; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,30: Rischiatutto; 22,30: Boomerang.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio, ore: 13; 14; 15; 17; 20,30; 23
9,15 Voi ed io
11,30 Galleria del melodramma
12,10 Un disco per l'estate
12,31 Federico ecc. ecc.
13,15 Il fischiatutto
14,15 Buon pomeriggio
16 — Gli amici di Sonia
16,20 Per voi giovani
18 — Un disco per l'estate
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Interpreti a confronto
19,30 Un disco per l'estate
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Bernardine, di Mary Chase
21,50 Concerto del duo pianistico Ely Perrotta-Chiarabelli Pastorelli
22,20 Il girasketches

secondo

Giornale radio, ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,35 Alto gradimento
14,05 Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15,15 Motivi scelti per voi
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
18,15 Long Playing
18,30 Speciale GR
18,45 Parata di successi
19,02 Viaggio in Oriente
20,10 Il mondo dell'opera
21 — Caccia al tesoro
22 — Poltronissima
22,40 Gea della Garisenda
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21; 31
12 — L'informatore etnomusicologico
12,20 Musiche parallele
13 — Intermezzo: Haydn, Boieldieu, Ciaikowski
13,55 Pezzo di bravura
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Il diavolo e Caterina
15,30 Musiche di Szymanowski
16,15 Il ritorno del figliol prodigo
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,35 Musica fuori schema
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera: Beethoven, Viotti, Haydn
20,15 Lenin nel comunismo contemporaneo
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 Mahler 1971

carnet della città

GALLERIA ACCADEMIA (v. A. Albertina 3): Giuseppe Ingegneri.
GISSI (v. Solferino 2, tel. 534.473): Incontri con l'arte contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
HILTON: Personale di Ernesto Treccani.
IL FAUNO: personale di Man Ray.
IL RIDOTTO (Rocca 33): V. Chiavetto personale. Ore 10,30-12,30; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di José Ortega. Or. 10-13; 16-20.
LA LANTERNA di MONCALIERI (t. 640.294): 4ª rass. naz. pittori contemporanei.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): Personale di Donatella Merlo.
MARTANO: Mario Deluigi.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): espone Jesia Bultini Demonte.
SETTEBELLO (v. Gollo 5, t. 683.762): Mostra Contemporanea.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Jean Cocteau: pastelli opere grafiche.
VIOTTI (v. Viotti 4): personale di Oskar Kokoschka.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Fernandel: «Carnevale» con Fernandel, L. Pagnol (Francia 1954, pala, 90) Vietato anni 16.

galleria e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Mostra di T. Longaretti.
BERMAN (v. Arcivescovado 9, 537.430): Disegni e olii di Graziella Dotti.
DANTESCA: Lara Ito, incisioni.
DAVICO (Gall. Subalpina 30): Mostra personale di Colombotto Rosso.
GALATEA: scultore Andrea Cascella.

Sabato e domenica

Una soprano giapponese oggi a Palazzo Madama

Per iniziativa della Biblioteca Musicale A. Della Corte e del Centro Studi Piemontesi, oggi alle ore 18 nel Palazzo Madama il prof. Federico Mompellio, dell'università di Padova, presenterà le «musiche da cantar solo» (recentemente rivenute, mentre assai note già sono le musiche polifoniche) del compositore siciliano Sigismondo D'India, che fu «maestro della musica da camera» alla corte dei Savoia dal 1611 al 1623.

Il soprano giapponese Itsuko Sasaki, accompagnata al cembalo dal Mompellio stesso, eseguirà alcune monodie.

Beckett e Pirandello con lo Stabile in provincia

Sabato 15 a Borgo San Dalmazzo e domenica 16 a Borgosesia, verranno rappresentati *Finale di partita* (Fin de partie) di Beckett e *L'uomo dal fiore in bocca* di Pirandello, per la Giornata dei giovani.

Lo spettacolo è stato allestito dallo Stabile di Torino nel quadro dell'attività di decentramento e dei rapporti con il teatro e la scuola.

Unione Culturale — Stasera e domani, alle 21,30, nel teatro degli Infernotti, via Cesare Battisti 4, proiezione dei film «Rysopis» e «Walk-Over» per il ciclo dedicato a Jerzy Skolimowski.

Medea di Pasolini — Oggi alle 18 alla Galleria d'arte moderna, per il ciclo «cinema d'oggi» a cura dell'assessorato all'istruzione della Provincia, sarà proiettato il film «Medea» di Pasolini. Seguirà un dibattito.

Lo Stabile di Torino annuncia per mercoledì prossimo 19 maggio l'ultimo spettacolo della stagione nel cartellone in abbonamento: è «La violenza» di Fava, prodotto dal Teatro Stabile di Catania in programma-scambio. Protagonista è Turi Ferro, dodici le repliche all'Alfieri.

LA PERLA
Ore 21: alla Vecchia Gloria tutto Tanghi Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO annuncia il Maestro
SECONDO CASADEI
la sua GRANDE ORCHESTRA
e il DUO FASANO
G. Musso - A. Giorda - A. Zoppi

le roi
QUESTA SERA, ore 21
BAL MUSETTE
Il migliore della settimana
GARA DI BALLO riservata ai BALLI D'ALTRI TEMPI
Cavalieri gradito abito scuro
Dame sera o mezza sera

FARO
Domani Valzer e Tanghi
Orchestra Mº Floreano
2ª selezione del Campionato Piemontese di Danza
approvato dal C.I.D.O.
(Comitato Italiano Danze Olimpica)
e di BALLO LISCIO
Iscrizioni gratuite

danze arlecchino
Ore 21
LA PIU' ELEGANTE SERATA di BALLO LISCIO
Ospite: REMO GERMANI

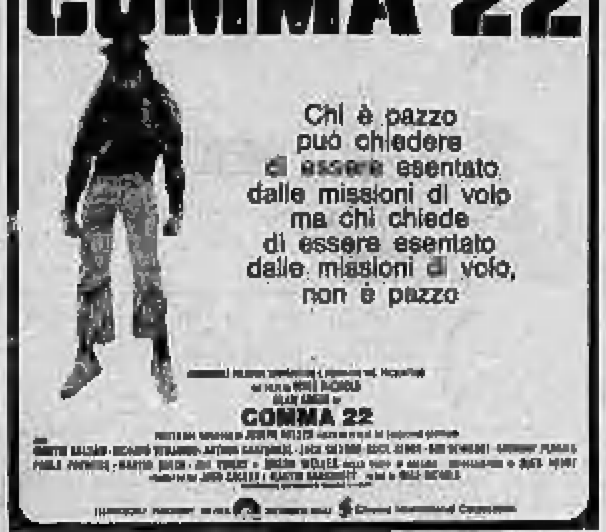
FRANCO FRANCESE
FRANCIS GRUBER
RENATO GUTTUSO
GIACOMO MANZU'
MARINO MARINI
Dipinti, disegni e tempere a
LA PARISINA
Corso Moncalieri 47 - tel. 652.464

LA PIU' GRANDE ESILARANTE E DIVERTENTE STORIA CHE SIA STATA REALIZZATA
OGGI al REPOSI
NELLO SPLENDORE DEL 70mm E NELLA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO

«Saltava come una cavalletta in amore, da un uomo all'altro, da un errore all'altro, da un'illusione all'altra».
Oggi al GIOIELLO
Un film nuovo, vero e sconvolgente, sui tabù e le contraddizioni dell'America di oggi.

LA CAVALLETTA
JACQUELINE BISSET — JIM BROWN
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di anni 14

al CAPITOL: irresistibile!
COMMA 22



COMMA 22
VIETATO MINORI 18 ANNI

OGGI ARISTON OGGI
Il più agghiacciante film di tutti i tempi
FLORINDA BOLKAN
STANLEY BAKER — JEAN SOREL
UNA LUCERTOLA CON LA PELLE DI DONNA
TECHNICOLOR
SCRITTO E DIRETTO DA LUCIO FULCI
VIETATO MINORI 18 ANNI

Domani all'ASTOR
Per la prima volta insieme
Alain Delon e Tony Musante
due gangsters implacabili in un film allucinante!

Nuovo Massimo · Fortino
GIAN MARIA VOLONTE'
RICCARDO CUCCIOLLA
Sacco e Vanzetti
TECHNICOLOR

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli fino alle radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.
Chiedete nelle farmacie il callifugo
Noxacorn

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via C. Battisti 3 ang. via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 541.556

VENDITA RATEALE
Confezioni - Pellicce - Tessuti
Maglierie - Biancheria - Tappeti
Calzature - Orologeria - Foto Cine
Elettrodomestici - Radio TV - Mobili
Abel
P. ADRIANO 15
TEL. 734.069

dove andiamo questa sera

«Ambassada» in piemontese

Elda Erba e Gian Mesturino nelle ultime repliche di «Ambassada» al Ridotto del Romano (Dis. di Chicco)

Teatri, ritrovi a Torino

AL NUOVO (Stagione T. Regio): Giovedì 13 ore 21 precise: «Cantonlegne» di Fusa e «Il gabbiano» di Vlad. Dir. Gianfranco Rivoli. Prenot. Teatro Nuovo, tel. 687.303; ore 9.30-12.30; 15.30-19.30.
CARIGNANO: ore 21.30 «La storia [illegible]», Balocco, Lombardo, Sangiorgi.
ERBA: ore 21.30 Renzo Giovampietro in «Il galantuomo e il mondo» di Giacomo Leopardi. Prenot. t. 690.461. Ultimi 6 giorni.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Vita di William Shakespeare» di Angelo Dallagiacoma. Regia di Virginio Gazzolo. Spettacolo in abbonamento. Pren. v. Rossini 8, telefono 879.542-43 e «La Bienna» via Roma: t. 555.111.
RIDOTTO DEL ROMANO (510.149): ore 21 «Ambassada», canzoni e poesie dialettali piemontesi. Ultimi 3 giorni.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: stasera ore 21,15 David Oistrack, violino. Beethoven: Sonate op. 30 n. 3, op. 24 (La Primavera), op. 47 (Kreutzer). Bigl. p. Castello 29, tel. 544.321, e dalle 20,30 al Conservatorio.

ALCIONE: Compagnia Palli-Lotti-Giusti. Or. 16,15-21,30.

AL BAGATELLE (Cavoretto 21): Nuovo impianto piano 4 piste circolari.
AL FLORIDA (p. Solferino, 543.827): 21 Compl. Cantillo, Canzo Brimo.
ARLECCHINO: ore 21 Nemo Germani.

CLUB 84: 21 Tony e i Gentlemen.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 21 I Favoriti. Canta Orvella.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e i Ghiali.
LA PERLA: ore 21 Leo Bruni.
LE ROI: ore 21 Compl. Dinesi.
TROCADERO: 21 Umberto Bruni.

AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714): tutte le sere 21a K. Etc.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 663.668)
COLOMBIA NIGHT CLUB: attrazioni internazionali.
CRAZY (S. Quintino 5, t. 539.097).
GOLDEN BOY (via Venaria 186).
MACK 1 (via Camerana 11).
MINI CABARET (c. U. Sovietica 137, t. 613.960): oggi riposo.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45. Orch. Mercatio Mario.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante. Dancing - Tito Vianale.
SWING (Bolero 15): Concerto jazz.
SHAKER - PIANO BAR (C. Raffael 3, tel. 532.490): 21 Duo Cammora-Galline.
WEST END: chiuso riassetto locali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE - Ristorante, t. 694.213, uff. Pino 106.
CAPRICE (Sacchi 18, 531.536): ore 21.
HOLIDAY (Vina 3, t. 511.736): 21.
LA GROTTA (via San Tommaso 10).
LIDO WHISKY (c. Moncal. 427): 21.
SCOTCH CLUB (v. Cerva 32, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (t. 687.583): ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Notevole	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Dissenso	●●	Discordie	○○
Mediocre	●	Scarso	○

seconde e altre visioni

proseguimenti

spettacoli di provincia

nel Piemonte

concerti

Oistrack bentornato

Stasera, il violinista russo al Conservatorio, per l'Unione Musicale

Questa sera al Conservatorio, per l'Unione Musicale, il violinista David Oistrack, con la collaborazione pianistica di Frida Bauer, esegue le «Sonate» in sol magg. op. 30 n. 3, in fa magg. op. 24 (La primavera) e in la magg. op. 47 (Kreutzer) di Beethoven.

Privo di atteggiamenti divistici (che non di rado rendono scostanti molti «virtuosi») e dotato non solo di bellissimo suono e di rara perfezione tecnica, ma soprattutto di profonda musicalità, il violinista russo David Oistrack si è indiscutibilmente affermato come uno dei più grandi interpreti di questi ultimi decenni. Al fascino della sua arte, del suo fraseggio e del suo stile egli unisce, questa sera, l'intensa suggestione di un programma dedicato a tre «Sonate» di Beethoven, scelte tra le migliori.

La «Sonata in sol magg.» op. 30 n. 3, pubblicata dal trentatreenne musicista nel 1803, si distingue per l'inconsueta asserzione dei contrasti drammatici, che per lo più caratterizzano le sue opere. Pieno di slancio è l'«Allegro assai», nel cui movimento in 6/8 alcuni (come il D'Indy) credettero rilevare un andamento quasi pastorale: soffuso di inedita e avvincente grazia è il «Tempo di minuetto», che nel secondo tempo sostituisce l'abituale «Andante»; brioso e quasi festoso è l'«Allegro vivace» finale.

La denominazione di «Primavera» data alla «Sonata in la magg.» op. 24 (una delle preferite dei violinisti) ne indica chiaramente il carattere fresco, giovanilmente fantasioso e d'una melodiosità fluida, morbida, flessuosa e già tipicamente beethoveniana, sia nei temi principali, sia in quelli secondari. Pubblicata nel 1800, si sviluppa in quattro tempi: uno scorrevole «Allegro», un cantabile «Adagio molto espressivo», un elastico «Scherzo» e un sereno «Rondo» finale.

Il violinista russo

Il nome di Rodolphe Kreutzer, violinista francese che ai suoi tempi ebbe grande rinomanza, sarebbe oggi quasi del tutto obliato, se nel 1804 Beethoven non gli avesse dedicato la «Sonata in la magg.» che abitualmente viene contraddistinta appunto col nome del dedicatario. Superate da tempo le strane attribuzioni di «immoralità» date da Leone Tolstoi nel suo celebre omonimo romanzo, questa Sonata gode oggi di tutta la sua inalterata e superba vitalità artistica, per la potenza della concezione, per le ammirevoli risorse tematiche e per la vigorosa saldezza strutturale.

Luigi Cocchi

Domani sera al TEATRO NUOVO

Due stelle da 3 stelle

La ballerina Carla Fracci con il marito regista Beppe Menegatti per il «Gabbiano»

CARLA FRACCI: «Trovo il tempo per essere un'artista, moglie e madre» - YVETTE CHAUVIRE: da Parigi, alla esperienza del *Gabbiano* in replica con la *Confessione* a Torino

Due grandi stelle del balletto interpretano, domani al Nuovo, Irina e Nina nella *Variazione cantata e danzata* tratta dal *Gabbiano* di Cechov. Beppe Menegatti e Roman Vlad presentarono lo spettacolo in prima a Siena nel 1968. Poi girò l'Italia, ed altre compagnie lo portarono al successo, soprattutto, in Germania.

Con grazia e spirito tipicamente francese, Yvette Chauviré si dichiara *enchantée* di questa nuova esperienza. Parigina autentica, sobria nell'eleganza, sincronizza la voce con gesti ritmici delle mani, tanto da farsi intendere anche da chi non potesse comprendere la sua veloce pronuncia. «*Alla scuola di Carlotta Zambelli e di Albert Aveline imparai l'agilità, lo spirito e la brillantezza, a quella di Victor*

Yvette Chauviré

Gsovsky, il grande maître de ballet, il rigore classico. Venni a Torino per un récital nel 1951, poi nel 1962 con Nureyev, ed ora sono qui con un personaggio per il quale non è sufficiente la danse pour la dame. La tecnica perfetta, ma devo essere anche attrice ed esprimere il mio dramma, tacendo. Non è facile».

La fulgida carriera dell'étoile de l'Opéra di Parigi si potrebbe descrivere soltanto in una biografia; tuttavia *Ister* di D'Indy, *Giselle* e *Il lago dei cigni* sono i ruoli che hanno firmato il libro d'oro della vita della danzatrice classica e Roland Petit, Bejart, Lifar «il barbaro russo», alcuni dei maestri coreografi che con lei hanno trionfato. Yvette Chauviré parla, invece, volentieri delle altre sue attività.

«*Mi piace dipingere e, recentemente, ho esposto a Genova i miei acquerelli. A Parigi dirigo un'Accademia di danza e mi appassiona tornare accanto alla sbarra, fra gli allievi. Qui piegare un braccio, là una gamba, stabilire un arabesque, far eseguire un tour. Odette, il bianco cigno significa fedeltà fino alla morte. Infatti, quando una ballerina smette di danzare, muore, ma può compiere il miracolo di risuscitare soltanto se avrà la possibilità di trasmettere la sua vita ai giovani nel quotidiano ritmo della scuola, ripetendo instancabilmente: uno, due, tre, quattro...*».

* *

«*Se, a Torino credevano di vedere Carla Fracci in tutù a danzare Giselle "finché il cuore non scoppi" mi spiace. Anch'io sono qui con il mio personaggio: Nina e questa volta mi devo preoccupare non solo di scegliere le scarpette giuste, ma, di recitare, danzando*».

Mentre parla, parcheggia abilmente la sua Mini-Morris. Una capelina all'uncinetto posata sui lunghi capelli neri, il viso pulito, abito midi, calze bianche, mocassini comodi, par di incontrare non la celebre danzatrice di oggi, ma la ragazzina che tanti anni or sono entrò disinvolta alla scuola di ballo della Scala.

«*E' strano, in famiglia erano tutti patiti di musica, lontani parenti di Giuseppina Strepponi e decisero di avviarmi a questa professione soltanto dopo l'intervento di alcuni amici. D'altro canto, all'inizio, le molte ore alla sbarra non mi entusiasmavano troppo, finché non giunsi alle prime soddisfazioni al pas de quatre, a Cenerentola. A Londra ebbi con Giselle il mio vero debutto, ma, disciplinatamente, rientrai nella "fila" della Scala, prendendomi anche una strigliatina! Oggi sarebbe comodo restare soltanto nel sacro teatro milanese, ma è una scatola chiusa e ormai volo con le mie ali e ritorno alla Casa madre quale ospite*».

La Fracci trova il tempo di essere moglie e madre. «*Certo, Beppe ed io non stiamo a fissarci negli occhi, ma guardiamo nella stessa direzione. Francesco, quando è possibile, viene con me. Non ha ancora due anni, ma sa già quello che vuole e, se riesce ad afferrare una penna, distribuisce più autografi di me*».

La *Giselle* del 1971 non è più quella del 1841. La prima interprete, Carlotta Grisi, ebbe un figlio a 34 anni e lasciò le scene. Carla Fracci non soltanto continua a danzare oggi che Francesco è nato; lo fece anche mentre attendeva che un bianco cigno glielo portasse.

Maria Ajani

da oggi in prima

LA CAVALLETTA (in prima al Gioiello) — E' la storia, narrata senza troppi peli sulla lingua dal regista Jerry Paris, d'una ragazza attraente e meno che ventenne, che corre come si dice la cavallina. Libera e sbenata, passa da un amore all'altro; a un impiegato normalissimo fa seguire un ballerino deviazionista; a un povero negro, con il quale ella va a letto senza inibizioni razziali (ma che sarà ucciso in un regolamento di conti), dà come successore un biondino mite all'aspetto ma duro nei modi, tant'è vero che «la cavalletta» sarà da lui messa alla frusta sul marciapiede. Interprete, per la prima volta in parte di protagonista, Jacqueline Bisset, che di anni ne ha però 25. Uomini: Joseph Cotten e il negro Jim Brown. A colori.

il film del giorno "Il bel mostro„

Virna Lisi alla tortura

Virna Lisi ne «Il bel mostro»

IL BEL MOSTRO («Un beau monstre») di Sergio Gobbi, con Virna Lisi, Charles Aznavour, Helmut Berger. Poliziesco-drammatico a colori, francese (Cinema Doria).

Sergio Gobbi, «metteur-en-scène» italiano al quale i teatri di posa francesi hanno spalancato le porte, racconta senza calore, assai da sofisticato formulista, la storia d'una nevrosi ereditaria che un affascinante giovane trasmette alle donne, amate e odiate al tempo stesso. Risultato: il suicidio finale delle infelici.

L'inquietante torturatore (anche di se stesso) è Alain: criminale esteticamente del quale non hanno ancora sotterrato la sposa, buttatasi per colpe di lui dall'alto d'un attico, che già si accinge a ripetere il nefasto esperimento sado-masochistico con un'altra donna, Nathalie. Magnetizzata pure costei all'istante, e gradualmente destinata, come la precedente, alla distruzione: ciò per conseguenza d'un «credo amatorio» che, nella stesura originale del romanzo di Dominique Fabre da cui il film è suggerito, suona proprio così: «*Prendre une femme sans la détruire, ce n'est pas vraiment la posséder*».

Il vizioso Alain, psichicamente turbato, soffre lui, e fa soffrire la povera Nathalie collocatagli a fianco dal perverso fato, alla cui nefasta influenza tenta inutile opposizione un ispettore di polizia parigino, dalla breve statura e dalla lunga pratica, Charles Aznavour lo impersona egregiamente, mentre la rassegnazione della vittima ha la bella bocca che troppo tace di Virna Lisi. Le torture psicologiche «ai rallenti» vengono a lei inflitte da Helmut Berger, bello sì.

a. vald.

Un giallo campagnolo

YELLOW - LE CUGINE di Gianfranco Baldanello, con Lisa Seagram, Maurizio Bonuglia, Renato de Carmine. Giallo, italiano, a colori. (Cinema Torino).

Quante volte in romanzi o film si vede una donna aggiudicarsi definitivamente l'amante infedele ricattandolo sottilmente grazie ad una pericolosa verità che essi solo (e non la polizia) conoscono? Un caso recente e interessante è stato La piscina di Deray con Alain Delon e Romy Schneider; un caso recentissimo e banale è Yellow - Le cugine di Gianfranco Baldanello con Lisa Seagram e Maurizio Bonuglia.

La lussureggiante campagna toscana si [illegible] attorno alle passioni di tre persone. Una cugina piuttosto leggera si è portata a casa il marito bello dall'aria di sfruttatore impenitente mentre l'altra cugina — anch'ella avvenente ma piuttosto controllata — è incuriosita dalla platonic corte dell'uomo. I due si ameranno solo quando costui rimane vedovo. Non senza volgarità e noia si arriva alla duplice sorpresa (omicidio era, ma attribuibile a chi?) provocata da un solerte commissario. Nell'interpretarlo, Renato de Carmine, valente attore di prosa, avverte il passaggio dalla regia di Strehler alla regia di Baldanello.

p. per.

in Liguria

Emilia

Il giornale non è responsabile delle varianti non tempestivamente comunicate alla redazione

Il campionato, che riprende domenica e si concluderà il 23 maggio, sopravvive per le ultime, ma è finito per le "grandi,,. E' entrata così in onda "radio fante,, con le voci più fantasiose sui possibili trasferimenti dell'estate

FANTACALCIO PER LA JUVE

In questi giorni tutte le strade portano a Torino. Più precisamente in Galleria San Federico, dove ha sede la Juventus. Riva lascia il Cagliari? Allora veste la maglia bianconera. Mazzola è in disaccordo con l'Inter? Viene alla Juventus. Sembrano prenotati anche gli arrivi di Zoff e di De Sisti. Quasi mezza Nazionale. Siamo caduti ancora una volta negli inevitabili equivoci della primavera, quando volano a bassa quota le prime « voci » del mercato calcistico estivo. La realtà è diversa. La Juventus ha un suo programma impostato sui giovani in evoluzione, perché guarda al futuro, e non sui campioni affermati. I bianconeri non vogliono vincere qualcosa subito, ma tutto fra due o tre anni. Dunque, l'arrivo di Riva (27 anni) non compenserebbe la forzata partenza di Bettega (21 anni). L'arrivo di Mazzola (29 anni) non potrebbe coesistere con Haller (riconfermato) e non giustificherebbe la cessione di Anastasi (23 anni) il quale, tra l'altro, sembra aver ritrovato la forma migliore. Così come il pur bravo De Sisti (28) non è in grado di rimpiazzare Capello (25) che è il più moderno dei centrocampisti italiani. Allodi ha già provveduto a smentire, ma adesso si è arreso e lascia dire, anche perché si rende conto che le « voci » sono « voci » e le si afferra soltanto perché volano come nuvole basse e si dissolvono in fretta.

Mazzola Il suo disaccordo tattico con Corso e la richiesta fatta dal giocatore di chiarire con Fraizzoli la sua posizione all'Inter ha dato origine alle voci di un suo possibile passaggio alla Juventus. La sua età (28 anni) tuttavia lo pone in difficoltà rispetto ai programmi della giovanissima squadra bianconera

Riva L'uomo gol per antonomasia del campionato italiano piace a tutti; Naturale piaccia anche alla Juventus. Ma Riva costa troppo e il Cagliari ha più volte ribattuto che è incedibile, anche se « radio fante » suggerisce Anastasi come contropartita, più milioni naturalmente. Una operazione a livello di « fantacalcio »

De Sisti Il nome del centrocampista fiorentino e della Nazionale ricorre spesso tra i candidati alla maglia bianconera. Senza nulla togliere alla sua bravura occorre precisare che De Sisti ha ventotto anni, quindi per una squadra giovane come la Juventus non avrebbe più l'età. E nel suo ruolo c'è già Capello

Anastasi Boniperti ha ripetutamente affermato che Anastasi per la Juventus sarà il miglior acquisto del prossimo anno. Non crediamo che una simile affermazione abbia un doppio senso. Il centravanti merita la riconferma ed, a parte Boninsegna, oggi in Italia nel suo ruolo non c'è nessun altro che possa valerlo

Capello Dopo un inizio di stagione comprensibilmente incerto il regista bianconero si è ripreso ed ha cancellato una polemica con prestazioni sempre più convincenti. Ha venticinque anni. Come lucidità mentale e come classe naturale, in questa Juventus è insostituibile e Anastasi ne auspica una riconferma

Campionato d'Europa

Inghilterra e Portogallo alla ribalta

Il campionato europeo per squadre nazionali rimane sulla scena: due partite sono state giocate domenica, una lunedì (Italia-Eire) e quattro sono in programma oggi.

Gruppo 1 Romania e Cecoslovacchia, due partite, 3 punti; Galles e Finlandia, due partite, 1 punto; la prossima partita si giocherà il 26 maggio tra Finlandia e Galles.

Gruppo 2 Ungheria e Francia, due partite, 3 punti; Bulgaria, una partita, 1 punto; Norvegia, tre partite, 1 punto; la prossima partita, Ungheria - Bulgaria, si giocherà il 19 maggio.

Gruppo 3 Svizzera, tre partite, 6 punti; Inghilterra, due partite, 4 punti; Grecia, tre partite, 1 punto; Malta, quattro partite, 1 punto. Oggi sono in programma Svizzera - Grecia e Inghilterra - Malta. Si tratta di due partite nelle quali il pronostico è nettamente orientato in favore delle squadre di casa, vale a dire Svizzera e Inghilterra: da notare che Grecia e Malta non hanno mai vinto in questa stagione e l'unico risultato positivo è stato conseguito nello scontro diretto.

Gruppo 4 Dopo la partita di domenica vinta dalla Spagna a Cipro per 2-0, la classifica è la seguente: Spagna, due partite, 4 punti; Irlanda del Nord, tre partite, 4 punti; Urss, una partita, 2 punti; Cipro quattro partite, nessun punto. Come voleva il pronostico, la Spagna ha vinto con facilità a Cipro ed è passata al comando della classifica. E' questo un girone eliminatorio la cui classifica sarà definita dal doppio confronto Urss - Spagna. La prossima partita dovrebbe essere il « return-match » Spagna - Cipro entro il mese di maggio, ma la data precisa non è stata ancora fissata.

Gruppo 5 Belgio, tre partite, 6 punti; Portogallo, tre partite, 4 punti; Scozia, tre partite, 2 punti; Danimarca, due partite, zero punti. Oggi si gioca a Lisbona Portogallo-Danimarca. La squadra lusitana non dovrebbe faticare molto ad imporsi ai danesi che sulla carta appaiono molto più deboli; inoltre i portoghesi debbono vincere se vogliono mantenersi a stretto contatto del Belgio apparso fino a questo momento il dominatore del girone.

Gruppo 6 Dopo la partita vinta dall'Italia sull'Eire per 2-1 la situazione è la seguente: Italia, tre partite, 6 punti; Svezia, due partite, 3 punti; Eire, tre partite, 1 punto; Austria, una partita, nessun punto. Il successo dell'Italia a Dublino sull'Eire era scontato e gli azzurri hanno tenuto fede al pronostico anche se il punteggio finale è stato solo di 2-1, ma per l'Italia contavano i due punti e questi sono stati regolarmente incamerati. La prossima partita sarà giocata il 26 maggio tra Svezia e Austria.

Gruppo 7 Domenica la Jugoslavia ha battuto per 2-1 la Germania Occidentale, tre partite, 5 punti: Po... seguente: Jugoslavia, quattro partite 7 punti; Germania Orientale, quattro partite, 6 punti; Olanda, quattro partite, 3 punti; Lussemburgo, quattro partite, zero punti. La vittoria della Jugoslavia a Berlino sulla Germania Orientale ha costituito il risultato a sorpresa della giornata; i tedeschi, sul proprio campo, sono sempre apparsi molto forti e la vittoria di misura (2-1) sul Lussemburgo del 24 aprile era stata cancellata dal sonante successo (4-0) sui dilettanti italiani il 1° maggio; gli jugoslavi, invece, erano stati sconfitti in casa dalla Romania (0-1 il 21 aprile).

Gruppo 8 Germania Occidentale, tre partite, 5 punti; Polonia, una partita, 2 punti; Turchia, tre partite, 2 punti; Albania, tre partite, zero punti. Oggi è in programma Albania-Polonia. Nella partita di andata i polacchi vinsero nettamente per 3-0 e sembra molto probabile che riescano a conquistare un secondo successo sugli albanesi che in questa stagione non hanno mai vinto.

Quando il "bianconero,, fa correre tutti (anche per il biglietto)

MA HALLER RESTA

I giovani hanno ancora bisogno d'averlo a fianco

A quindici giorni da Juventus-Leeds sono già stati venduti metà dei biglietti disponibili. Trentamila circa. Molti dei novanta bar incaricati per la distribuzione hanno richiesto un supplemento di tagliandi. Nella sede di Galleria San Federico la gente accelera via via il passo per anticipare il « tutto esaurito ». Questione di giorni, una settimana al massimo, comunque. Poi verrà aggiornato il record per lo stadio torinese. Record di pubblico e d'incasso. Quest'ultimo, però, lo conosceremo soltanto la sera del 26 maggio. E c'è già chi si è prenotato per la partita di ritorno, in Inghilterra. Con cinquantanovemila lire si va e si torna in aereo, grazie all'organizzazione dei due club bianconeri di Torino.

La Juventus ritorna alle dimensioni di un tempo e il tifo si spiega. Finalmente il bel gioco, finalmente una squadra che piace, che diverte e che vince. Il futuro non spaventa nessuno e incuriosisce molti. Sul futuro, però si stanno facendo troppe illazioni ma poche sono documentate dai fatti e confortate dalla realtà. Boniperti e Allodi smentiscono a più riprese. Qualcuno vorrebbe trasferire, in blocco, nella Galleria San Federico, la Nazionale Riva, Mazzola, De Sisti, Zoff. Troppa grazia e la Juve non ne ha bisogno. Sono le altre squadre ad aver bisogno di rinforzi, non la Juventus che si limiterà a puntellare la squadra qua e là.

Haller intanto rimane. Boniperti è molto soddisfatto del tedesco. Nella prossima stagione Helmut forse giocherà qualche partita in meno, ma sostanzialmente continuerà ad essere titolare, almeno per gli impegni casalinghi dove meglio può esprimere, oggi, la sua personalità di artista e di geniaioide. Forse arriverà Suarez: come giocatore all'inizio, poi, si vedrà. I giovani hanno bisogno di vivere al fianco di gente esperta e ben disposta ad insegnare. Suarez e Haller sono due « maestri ».

La meta di Suarez

Luisito Suarez sembra indicare la sua prossima destinazione. C'è chi parla di una sua possibile intesa con la Juventus. Intanto come giocatore di riserva, poi si vedrà

Prima di chiudere la stagione rimangono da giocare due partite di campionato, due (o tre in caso di « bella ») per la finale di Coppa delle Fiere, il torneo quadrangolare e forse un'amichevole. Il campionato e il quadrangolare serviranno per collaudare definitivamente i giovani non titolari, come Novellini e Roveta ad esempio, il cui rientro è già annunciato domenica a Foggia. Ma l'obiettivo è il Leeds. Nessun dramma tuttavia qualora la finale delle Fiere non fosse positiva. Boniperti non vuol rilasciare interviste, ma a questo punto desidera osservare: « Siamo arrivati in finale battendo anche un Colonia che aveva eliminato l'Arsenal, e ricordare chi è l'Arsenal in questi giorni mi sembra superfluo ». Per evitare che Boniperti si sbilanci ricordiamo che l'Arsenal ha vinto campionato e coppa inglese, un en plein che riesce nella stessa stagione soltanto ad una squadra in grande forma.

« Il Leeds, però, è più forte — ha detto Charles a Boniperti la scorsa settimana —. E' addirittura la squadra più forte che oggi esista in Europa ». L'affermazione non intacca il morale dei bianconeri, ai quali, in questo periodo, vanno particolarmente a genio gli avversari che « fanno paura ».

Torniamo al campionato. Anastasi, Bettega e Spinosi sono rientrati da Dublino in buone condizioni. Soprattutto Anastasi è su di giri, perché in pochissimi giorni ha ritrovato quanto aveva perso nei precedenti sei mesi: il gol e un posto nella panchina azzurra. Bettega, probabilmente, riposerà perché ne ha bisogno. Il suo primo anno in serie A è stato particolarmente snervante ed è giusto, alla vigilia della partita con il Leeds, concedergli ulteriore respiro anche perché rispetto ai compagni di squadra ha il vantaggio di aver giocato a Trieste nella Under 23. Causio, invece, non vuole fermarsi. E' come Furino. Lui — dice — si riposa correndo. Al posto di Bettega è previsto l'inserimento di Novellini, un attaccante che molte squadre vorrebbero e la cui sfortuna è di avere dinanzi giocatori quali Causio, Haller, Anastasi, Capello, Bettega.

Altra prova di appello per Roveta, al quale ha difettato soltanto la fortuna. Aveva trovato il passo giusto ad Enschede; una brutta distorsione nella partita di San Siro con il Milan l'ha messo fuori causa per qualche tempo. Ora riprova e Salvadore si mette disciplinatamente in disparte. « E' giusto che giochino i giovani. Noi siamo vecchi », dice Billy al quale si raccomanda la miglior forma per la finale con il Leeds. Salvadore ha disputato un grande campionato, almeno quanto Haller. Ma nei suoi discorsi ricorre sempre più spesso la frase: « Il prossimo anno forse non mi vedrete più ». E' una convinzione? Billy, comunque, ha le idee chiare. Se la Juventus lo cede (e sottolineiamo il se) disputerà ancora un anno come calciatore, poi si iscriverà ai corsi di Coverciano per provare anche lui le emozioni della panchina.

A Foggia è prevista la seguente formazione: Piloni; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Roveta; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Novellini. Vycpalek deciderà in seguito chi mettere in panchina. A proposito di Vycpalek: è un mister che ha meriti minori rispetto ad Invernizzi?

Franco Costa

INFORMAZIONI
MODA
Rossetti

Perché è aderente e morbido come un guanto sottile, e la sua pelle fascia la caviglia e continua oltre il risvolto dei calzoni: il polacchetto è il grosso fatto della moda nelle calzature, una soluzione realmente valida.
E nelle interpretazioni dei fratelli Rossetti, che per primi hanno proposto questo tipo di calzatura, i polacchetti raggiungono una rara perfezione di disegno e materiali.
I giovani più ricercati li portano anche d'estate, senza calze. Sono presentati presso il negozio
PAMPURO
Corso Roma - Alessandria

Per le pareti proponiamo nuovi rivestimenti murali un poco particolari, molto belli, di classe.
A Torino, alla nostra filiale, recentemente ampliata, in largo Vittorio Emanuele 82.
BRÆNDLI
carte per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

IL TITOLO È RIMASTO A BUGNER

Il tedesco Blind ha fallito la scalata all'europeo dei massimi

L'inglese Bugner (a destra) ha conservato ieri a Londra il titolo europeo dei pesi massimi battendo ai punti in quindici riprese il modesto tedesco Jurgen Blind. Quanto a modestia di mezzi tecnici e di potenza, anche Burgner non è da meno dell'avversario, tant'è vero che il giudizio è stato equilibratissimo: a parità di punteggio, ha prevalso Bugner, che è stato dato vincitore dall'arbitro e dal giudice francese, rispettivamente, per uno e due punti, mentre l'italiano Ambrosini lo aveva visto sconfitto addirittura per 3 punti.

TORINO, ultima partita dinanzi ai suoi

CONGEDARSI CON UNO SHOW

Contro il Catania si chiude un tormentato campionato - Riscatto in Coppa?

Domenica, Torino-Catania. Ultima partita che i granata giocano al Comunale ad epilogo di un campionato che ha riservato ai tifosi più spine che rose. Lo spettro della retrocessione veste ormai colori talmente tenui da non preoccupare, anzi è definitivamente allontanato, se non proprio a livello matematico, certo su quello della convinzione dei giocatori granata. E, naturalmente, questa considerazione vale anche per i tifosi che domenica — finalmente! — andranno allo Stadio per godersi un rilassante pomeriggio anziché logorarsi il sistema nervoso, come troppo spesso è avvenuto in passato. Stavolta si può assistere alla partita senza particolari assilli ed è quindi logico che il Torino intenda offrire al suo pubblico un incontro a livello del gioco e del divertimento. Non si arriverà forse a quella che viene definita sollazzamente « la pacifica » invasione di campo, epilogo tumultuoso e festante che corona la stagione calcistica, con i cancelli benignamente aperti dai custodi. Il travaglio del Torino di quest'anno non giustifica tanto.

Ma che il pubblico domenica abbia diritto al divertimento, questo sì. « Ed ha ragione — proclama Fossati —. Abbiamo chiesto l'aiuto del pubblico quando le cose andavano male, è più che giusto che stavolta ci tocchi ricambiare. Tra l'altro, abbiamo tutto l'interesse a tenerci buoni i tifosi: abbiamo bisogno di loro per vincere la Coppa Italia ».

Insomma, un Torino che promette spettacolo. « Ormai ci siamo lasciati la paura alle spalle — continua Cereser —. Ultimamente, certe nostre prestazioni negative erano proprio originate dall'orgasmo. Contro il Catania giocheremo finalmente distesi; non avremo scuse da cercare nell'assillo dei punti. Finalmente il Torino potrà dimostrare, in piena tranquillità, quello che sa fare. Chiamiamola una prova generale della Coppa Italia ».

Sempre che il Catania non si dimostri uno *sparring-partner* troppo ostico e non cerchi di guastare la festa. Non bisogna dimenticare, infatti, che un'eventuale scivolone contro la già retrocessa potrebbe rimettere il Torino in condizioni psicologicamente negative. « Io, poi, ho da farmi perdonare i tre gol che ho segnato in Nazionale — dice Pulici —. Non mi resta che la partita contro il Catania per riscattarmi ». Siamo all'assurdo, con i tifosi che ce l'hanno a morte con il povero Pulici per via delle sue prodezze azzurre. « Se non riesco a segnare domenica devo proprio augurarmi che il pubblico non decida l'invasione di campo a fine partita. Può darsi che vengano a festeggiarci, ma nella ressa lo qualche botta la rimedio di sicuro. I tifosi vogliono le reti per il Torino, non per la Nazionale ». E domenica, ultima occasione per Pulici. Se fallisce, non resta che la Coppa Italia: quasi quasi, val la pena di rimandare.

Beppe Bracco

Coppa Bernocchi oggi con Merckx

E MOTTA ARRIVA ALL'ULTIMO MINUTO

La corsa seguita nel finale dalla tv

dal nostro inviato

Legnano, mercoledì sera.

Merckx ha un debito di riconoscenza con Molteni, il suo « patron ». Eddy voleva disertare il Giro d'Italia, dopo qualche discussione molti sospiri è stato accontentato. Ora il belga deve sdebitarsi: visto che non farà pubblicità a salami e prosciutti durante la corsa « rosa », la deve fare e bene almeno in qualche corsa in linea, con tivù presente, però. Una di queste gare che Eddy disputa come « ringraziamento » è la Coppa Bernocchi, scattata stamane da Legnano. La televisione farà una lunga ripresa diretta (inizio alle ore 15 circa), quindi Eddy nel finale cercherà di essere in primissima fila.

Non è detto però che Merckx voglia vincere a tutti i costi. Se una volta Eddy era furbo, adesso è diventato un vero volpone. Se si accorge di non poter trionfare per distacco, piuttosto di rischiare la sconfitta allo sprint blocca la corsa con un catenaccio a doppia mandata e fa vincere Basso. Alla Milano - Vignola è successo proprio questo: il gruppo filava a cinquanta all'ora senza pause, Merckx si è reso conto che tentare un allungo sarebbe stato perfettamente inutile; così si è trasformato in un gregario di Basso, gli ha tirato la volata, lo ha praticamente portato per mano fin oltre la linea del traguardo. E la gente ha pensato e giustamente: « Il vero vincitore è Eddy, senza discussioni ». Proprio questo voleva.

Il percorso della Coppa Bernocchi, 1116 chilometri, senza asperità di rilievo) è adatto ai velocisti, quindi anche questa volta — se Merckx non tirerà fuori le unghie — il favorito dovrebbe essere Basso. Ma se vincesse ancora il veneto, come alla Milano-Vignola, si tratterebbe in ... di un altro mezzo successo di Merckx. Quindi i « big » del nostro ciclismo, Gimondi, Motta e Bitossi, (Zilioli e Dancelli non sono partiti) dovranno fare in modo di sbloccare subito la corsa, per evitare la solita volatona di tutto il gruppo. Quanto a Motta c'è un dubbio sulla sua presenza: se piovesse non si presenterebbe. Deciderà all'ultimo minuto.

Oggi, insomma, sarà forse Merckx a fare catenaccio per far vincere uno dei suoi. Bisognerà trovare il coraggio di stuzzicarlo, di rendergli la vita difficile anche a rischio, poi, di prendere una sonora lezione. Altrimenti la « Bernocchi » si risolverà in un « tutti in gruppo » che farà sbadigliare.

Maurizio Caravella

Gianni Motta l'avversario più pericoloso per Eddy Merckx

Judo La fase zonale di judo per i Giochi della Gioventù, svoltasi a Novi Ligure ed organizzata dallo Judo Club Novese è stata vinta dalla coppia Carlo D'Oca e Giuliano Zullan che ha preceduto quella formata da Marino Repetto e Francesco Rosso.

Pentathlon L'Italia ha vinto la classifica a squadre al concorso di pentathlon moderno che si è concluso alla scuola militare di Sandhurst nel Surrey. Gli azzurri hanno totalizzato 14.434 punti precedendo gli Stati Uniti (p. 14.118) e la Francia (13.833).

Pesca Domenica 16 maggio, alle ore 8,30, verrà disputata sul torrente Sangone una gara nazionale di pesca alla trota. La competizione, organizzata dalla società giavenese «Vecia Bocia», durerà due ore. Sono in palio 21 coppe e 94 medaglie d'oro.

Bonetto come ai vecchi tempi

L'ex arbitro internazionale Piero Bonetto ha diretto, come ai vecchi tempi, una partitella di allenamento dei giocatori del Torino. Forte di competenza tecnica maturata attraverso gli anni e di una rigorosa applicazione del regolamento, Bonetto ha condotto con estrema maestria la gara, supplendo con un certo stile ad una certa carenza di dinamismo. Gli amici, però, non hanno perso l'occasione per scherzare affettuosamente con lui: il Filadelfia, infatti, era costellato di cartelli che ammonivano l'ex arbitro a non muoversi troppo, poiché c'era il pericolo di dolorosi strappi muscolari. Il pubblico, invece, che ricorda Bonetto quando dirigeva le grandi partite del campionato italiano, lo ha applaudito a scena aperta ogni suo colpo di fischietto (Foto Moisio)

"Sceglìete il campione,, fra i semiprofessionisti

La prima squadra prescelta dai lettori

(s. r.) Continua sulle pagine di « Stampa Sera » e de « La Stampa - cronache della Liguria » il concorso a premi « Sceglìete il campione ».

Attraverso questa iniziativa, che l'anno scorso, alla sua prima edizione, ha avuto un grande successo, i lettori delle nostre due testate hanno la possibilità di votare il giocatore da loro preferito nella serie C e D, concorrendo alla estrazione dei numerosi premi in palio. A fine concorso tra tutti i partecipanti verrà sorteggiata una pelliccia del valore di un milione, settimanalmente viene invece estratto a sorte un registratore "National".

E' possibile partecipare al concorso attraverso le schede pubblicate, indirizzando le stesse, dopo averle ritagliate e incollate su cartolina postale a: « Sceglìete il campione, Stampa Sera, via Marenco 32, 10126 Torino".

L'alessandrino Lorenzetti: uno dei migliori attaccanti in «C»

I lettori dovranno indicare con esattezza sulle schede il proprio nome, cognome ed indirizzo, nonché il nominativo, il ruolo e la squadra di appartenenza del giocatore (uno solo) prescelto.

Dopo l'attuale combattutissimo campionato disputato dalle compagini di Piemonte e Liguria nei tornei semiprofessionistici, i lettori hanno dunque la possibilità di premiare, per mezzo del loro voto, quel giocatore o quei giocatori (basta inviare più schede) che maggiormente hanno attirato la loro attenzione per bravura tecnica.

Questa la formazione composta dagli atleti che nei singoli ruoli hanno ottenuto il maggior numero di voti: portiere: Branduardi (Pro Vercelli); terzino destro: Di Brino (Ivrea); terzino sinistro: Andreozzi (Derthona); mediano: Porciocco (Derthona); libero: Barbaresi (Solbiatese); stopper: Magnaghi (Biellese); ala destra: Rossi I (Pro Vercelli); mezz'ala destra: Girelli (Verbania); centravanti: Sassaroli (Alessandria); mezz'ala sinistra: Bosco (Canelli); ala sinistra: Lorenzetti (Alessandria).

SCHERMA

Trieste poi Como

(c. f.) La stagione agonistica della scherma internazionale che avrà il suo culmine nel prossimo mese di luglio con i « mondiali » di Vienna, si svolge ora principalmente in Italia, a Trieste, Padova e Como.

Nella città giuliana domani e in quella veneta sabato e domenica, i colossi della sciabola si danno battaglia accanita per la conquista del Trofeo Marzi il compianto olimpionico di Los Angeles '32) a squadre e del Trofeo Luxardo individuale. La prima competizione vede alle prese i quartetti della Polonia, dell'Urss e dell'Italia. I russi sono favoriti con Sidiak, Rakita, Vinokurov, Nazlymov.

A Villa Olmo, sulle rive del Lario, le fiorettiste si batteranno a fine settimana per la XVII edizione del « Fioretto d'argento Esperia » rivincita del « Martini » di Torino in cui primeggiò la Novikova sulla francese Gapais, con Antonella Ragno al 6° posto. Sulla veneziana e sulla torinese Vannetta Masciotta sono concentrate tutte le nostre speranze in questa competizione.

Granata Il Torino disputerà a Cuneo il prossimo 20 maggio una partita amichevole cui prenderanno parte tutti i giocatori in forza alla società granata. Il Torino schiererà nel primo tempo la squadra titolare e nella ripresa i vari elementi a disposizione; si tratterà insomma di una prova generale della Coppa Italia.

notizie dalle aziende

Marie D'Arc/Stellina-Biki: binomio d'eccezione

Marie D'Arc/Stellina, dopo aver conquistato in breve tempo una salda considerazione nel mercato italiano dell'abbigliamento infantile, si presenta quest'anno al fianco di uno dei nomi più prestigiosi dell'alta moda italiana: BIKI, che ha ideato la parte più significativa della collezione estiva 1971.
Ecco un momento della presentazione alla stampa della linea Marie D'Arc/Stellina, avvenuta a Milano presso l'atelier BIKI, che ha visto applauditissimi modelli e mini-indossatrici.

L'Italgas all'VIII Salone delle Arti domestiche
« Oggi, per una città pulita, riscaldamento a metano »

La Società Italiana per il Gas di Torino, una delle più importanti aziende distributrici europee di gas di rete, così si è presentata ai propri utenti.
Con la trasformazione da gas città a metano dei propri impianti, attualmente in atto in diverse città italiane e a Torino in particolare, il nuovo combustibile gassoso, pressoché completamente privo di zolfo, risulta essere inoltre la soluzione più economica per gli impianti di riscaldamento centralizzati e unifamiliari.

SERATA AL "CAPRERA,, CON ASSI E GENTLEMEN

Granaglia, Benevene e Andreoli nei quarti

Dopo la forzata sospensione di ieri sera a causa della pioggia, che aveva ridotto i campi di gioco a corsie per canottaggio (e forse qui i « gentlemen » della Canottieri Caprera avrebbero dato dei punti ai campioni di bocce), questa sera verranno giocati i « quarti » di finale del torneo Assi-Gentlemen. Sono rimasti in gara due rappresentanti del Pianelli-Traversa (Granaglia e Andreoli), ma dopo lo « scontro » di stasera uno risulterà eliminato; due del Fiat (Priotto e Vaj) che incontreranno rispettivamente Aghem e Zeppa (entrambi del G. S. Fiedi). L'ultima partita vede opposti Benevene (Rivodorese) e Quaglino.

In sede di pronostici i favoriti sono Granaglia, Benevene, Vaj e Priotto; potrebbe però accadere che Aghem, autore di due *exploits* nella fase di qualificazione e nei recuperi, riuscisse a raggiungere le semifinali. Dopo le belle prove di domenica scorsa ad Alessandria, sia Priotto sia Vaj hanno ottime possibilità, soprattutto se i loro *codequipiers*, Dedonatis e Vela, giocheranno come hanno fatto allora.

L'incontro Benevene-Quaglino, oltre al sapore della rivincita (nel corso delle qualificazioni aveva vinto Benevene), dovrà fugare le « voci » che sono corse in questi giorni sul conto del capitano della Rivodorese. La sua squadra, infatti, sta attraversando un periodo critico, non riesce a sviluppare un gioco apprezzabile. Non dipende certamente da Benevene, che sinora ha sempre giocato su un livello accettabile. Perciò pensiamo che non possano trovare attuazione i progetti di un ventilato ritiro dalle scene boccistiche di un giocatore di classe internazionale, a soli ventott'anni.

L'incontro di questa sera potrebbe essere così un valido incentivo per il boccista della Rivodorese onde ritrovare la forza morale per scongiurare la crisi che incombe sulla sua squadra. Domenica prossima, nel Gran Premio Fiat, la Rivodorese rivedrebbe un po' di sereno all'orizzonte.

g. tol.

Barbablù capofila nel trotto

IL CAMPIONATO A METÀ STRADA

(s. r.) Il campionato di trotto è a metà strada. Cinque prove sono state disputate, altrettante rimangono da disputare, fra cui quella torinese del luglio prossimo. La classifica vede Barbablù saldamente installato al comando, nonostante l'improvvisa sconfitta subita domenica scorsa a Trieste, dove è stato preceduto da Murray Mir e Gladio: Barbablù ha attualmente 32 punti; lo seguono Gladio con 15, Stangaro con 10, Sacripante e Murray Mir con 9.

Oggi due riunioni di corse. Galoppo a Milano con il Premio Genova (L. 3.000.000, m. 1200) con Faster 58, Mister Tudor 57, Helter Skelter 52, Robigo 52, Cromwell 50 ½, Cecile Aubry 53 ½; favoriti: Limsea, Florida Dawns, Faster, Martorel, Surtees, Eslambert, Mustang. Trotto a Roma, con il Premio Viterbo (L. 2.500.000, m. 2000): Leiopolis, Nicia, Imprevù, Palladio; favoriti: Sillaro, Baquat, Baltimora, Dardanelli, Effrenata, Imprevù, Clever, Korasiase.

Battuta L'Italia è stata sconfitta nel campionato europeo di hockey a rotelle dall'Olanda per 5-2 in una partita valevole per il campionato europeo. Altri risultati: Germania Occ. batte Inghilterra 4-2; Portogallo batte Belgio 11-1.

Muller L'attaccante della Nazionale tedesca e capocannoniere ai Mondiali messicani, probabilmente giocherà nella prossima stagione in Olanda. Muller avrebbe rilasciato l'indiscrezione ad un giornale di Istanbul.

TRASFORMATE il vostro impianto di riscaldamento a **METANO**
Il CENTRO TECNICO del Gas della **A.G.A.R.**
è a vostra disposizione con i BRUCIATORI di fama mondiale **ELCO**
S.A. ZURIGO
Via Torricelli 5 - 10128 TORINO - Tel. 503.440 - 502.738

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

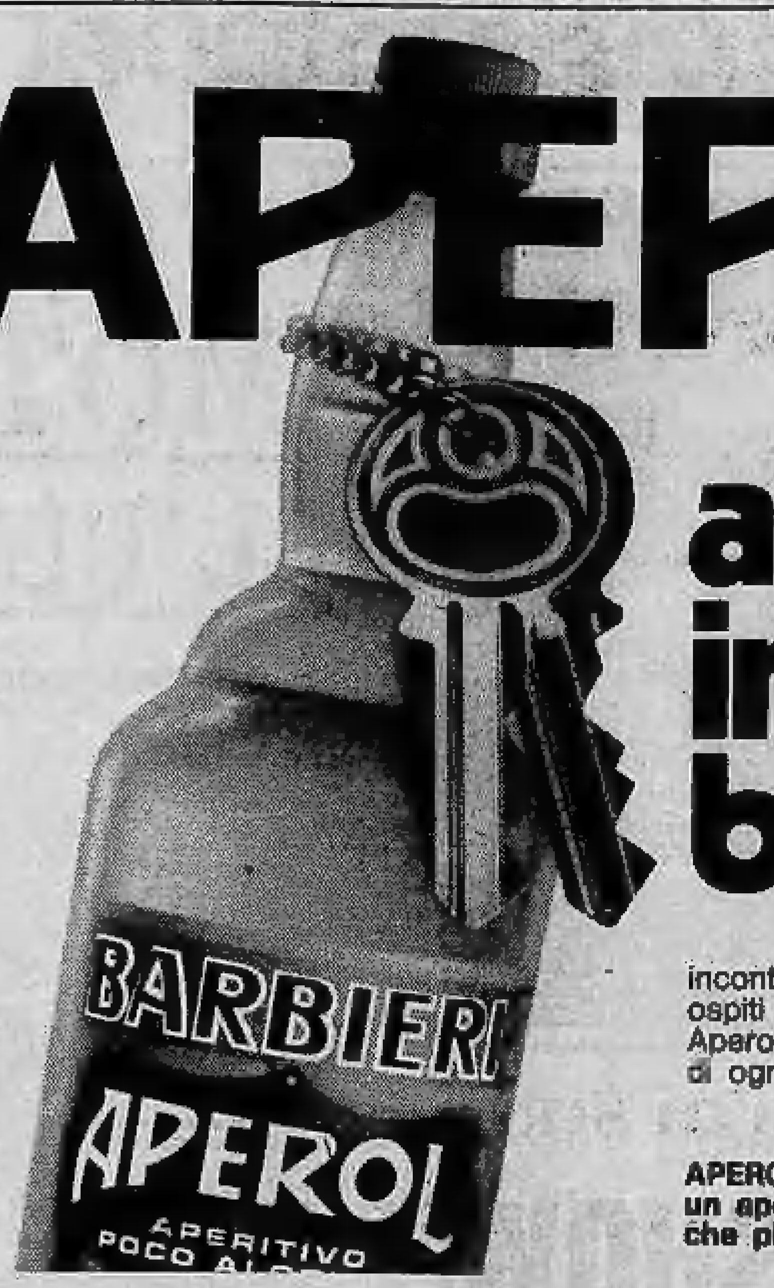
⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

(Continua a pag. 12)

APEROL



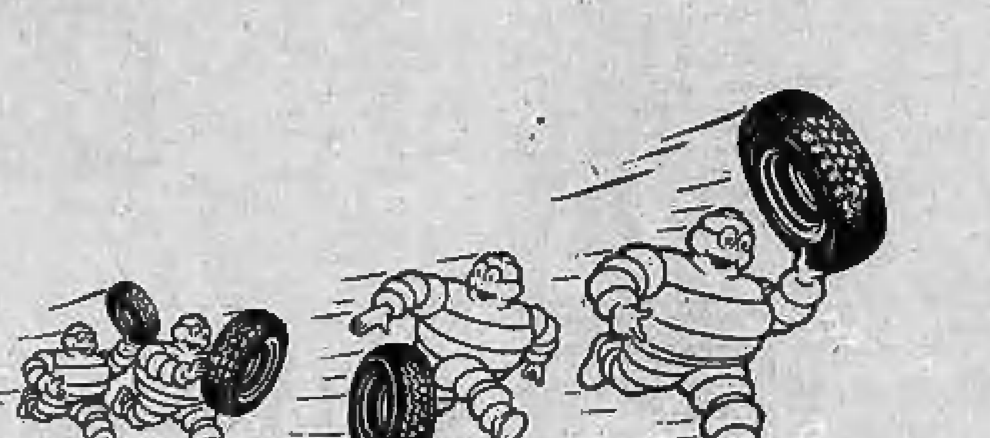
apre in bellezza

incontri al bar
ospiti in casa
Aperol ha le chiavi
di ogni lieta occasione

APEROL è poco alcolico:
un aperitivo equilibrato
che piace anche a chi è solito bere forte

PROFUMI Servetti comunica che nel negozio di via tripoli 7 TORINO
un'estetista specializzata è a disposizione delle gentili clienti sino al 15 maggio per consigliare le cure estetiche della casa STENDHAL

MICHELIN radiale ZX È per tutti



E' MICHELIN che crea il primo pneumatico "radiale" e lo perfeziona costantemente in oltre vent'anni di esperienze e di ricerche.

Oggi, il nuovo radiale "ZX" MICHELIN appaga le esigenze del più moderno automobilista: sicurezza in ogni circostanza, viaggi sul velluto ed economia.

Adottato in primo equipaggiamento dalle principali Case automobilistiche, il nuovo radiale "ZX" MICHELIN è disponibile in una gamma completa di dimensioni per ogni tipo di vettura, ad iniziare dalle piccole utilitarie.

MICHELIN è oggi il "primo" produttore al mondo nel campo del "radiale".

PROP. MICHELIN 2/71

le borse oggi

Diffusi recuperi in chiusura

A TORINO — Il mercato azionario presenta oggi una leggera reazione positiva dopo due giornate di perdite pesanti. La quota accenna, in apertura, a consolidare i livelli della vigilia, con qualche spunto di rialzo per voci isolate, mentre altri titoli accusano ulteriori frazioni di regresso. Nell'insieme, il clima operativo risulta leggermente rasserenato anche se la successiva fase dei «durante» presenta l'ormai tradizionale [illegible] pronunciata di affari.

La chiusura evidenzia un margine di recupero diffuso rispetto ai prezzi di vigilia. Titoli di Stato e obbligazioni sostanzialmente invariati. Dopoborsa stabile.

Titoli non quotati ufficialmente: obblig. Banca Naz. Lavoro 7 % 94,30; Liquigas 7,50 % convertib. [illegible] 88,40; Carlo Erba 5,50 % convert. 103,80; Imi 7 % 31ª 97,10; Credito Ind. Banco Napoli 7 per cento 93,50; Enel 7 % 1971 96,325; Mediocredito Centrale 7 % 95,25; Buoni del Tesoro novennali 5,50 % 1980 97,25.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio, conio re 7400-7700, conio regina 7500-7800; sterlina oro nuovo 6150-6400; marengo svizzero 7400-7650; sterlina carta G.B. 1515-1535; dollaro carta Usa 627-633; franco svizzero 151-155; franco francese 112,50-116; oro fino 800-[illegible]; argento 35-37.

A TORINO					
VALORI DI STATO	11	12		11	12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CAMBI - IN VALUTA EST.					
[illegible]	[illegible]	[illegible]			
OBBL. CONVERTIBILI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]			
AZIONI ALIMENTARI					
[illegible]	2300	2050			
[illegible]	1800	1840			
[illegible]	183	183			
[illegible]	3340	3200			
[illegible]	111	111			
MINER. ED ESTRATT.					
[illegible]	[illegible]	[illegible]			
COMUNICAZIONI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]			
IMMOBILIARI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]			
CHIMICI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]			
FINANZ. E ASSIC.					
[illegible]	[illegible]	[illegible]			
METALMECCANICI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]			
TESSILI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]			
DIVERSI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]			
OBBL. CONV. A TERM.					
[illegible]	[illegible]	[illegible]			

A MILANO — Dopo due giornate totalmente negative per il mercato azionario, la Borsa ha registrato stamane una moderata reazione positiva sotto la guida degli assicurativi, reazione che ha permesso alla quota e a buona parte di essa di recuperare parte del terreno perduto e di risollevarsi dai minimi dell'anno. L'attività del mercato è risultata ancora modesta ma l'atmosfera di lavoro è apparsa più equilibrata e meno tesa. Anche i valori guida hanno recuperato terreno seguiti da alcuni bancari. Chiusura equilibrata a livelli intermedi ma vicini ai massimi della giornata.

Fondo resistente per il settore del reddito fisso con ristrette oscillazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Viscosa 2200, 2180, 2183; Generali 63.450, 63.400, 63.550, 63.800; Olivetti priv. 2371, 2380; Comit 18.400 prezzo unico; Banco di Roma 18.550, 18.500; Credito Italiano 1870, 1850; Interbanca 16.600 prezzo unico; Fiat [illegible] ancora chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.005; Aedes 2800; Amiata 2020; Anic 939,75; Assicuratr. 109.300; Bastogi 1845; Beni Stabili 2790; Binda 33.200; Breda 3920; Brioschi 16.000; Burgo 10.500; Caffaro 359; Cantoni 11.400; Carlo Erba or. 8480; Carlo Erba pr. 4580; Cascami 3840; Cementir 1635; Chatillon 2590; Ciga 3690; Coge 15.050; Comp. Mil. or. 17.040; Comp. Mil. pr. 12.152.

Comp. Toro or. 15.300; Comp. Toro pr. 11.000; Cond. Acqua 682; Cucirini 5030; Dalmine 300; De Ferrari 1207; Donzelli 448; E. Marelli 474; Eternit 2050; Falck or. 3320; Falck pr. 3390; Fiat or. 2307; Fiat pr. 1635; Finmare 294,75; Finsider 404; Fisac 440; Fond. Incendio 13.900; Fond. Vita 26.360.

Gavardo 1105; Generalin 685; Generali 63.800; Gim 3345; Ginori 500; Habitat 2800; Imm. Roma 319; Invest 2585; Italcable 2018; Italcementi 22.680; Italgas 1003; Italpi 1990; Italsider 630; La Centrale 4340; Lanerossi 2680; L'Ausiliare 2430; Lepetit or. 8099; Lepetit pr. 8230; Linificio 332.

Liquigas 294; Magneti M. 1296; Magona 2225; Manif. Tosi 1400; Marzotto 1895; Mediobanca 74.210; Metalli 3250; Mira Lanza 36.000; Mondadori pr. 1196; Montedison 780; Nebiolo 331; Olcese 348; Olivetti or. 3460; Olivetti pr. 2380; Pacchetti 971.

Pirelli e C. 2275; Pirelli S.p.A. 2285; Pozzi or. 189; Pozzi pr. 238; Ras 69.010; Rinascente or. 258,25; Rinascente pr. 303; Risanamento 6470; Romana Zuc. or. 178; Romana Zuc. pr. 349; Rossari 1240; Rotondi 23.250; Rumianca 850; Saffa 3640; Sai 20.080; Saronn 960; S. E. Sardi 3950; Sges 1638.

Siele 2807; Silos 1210; Sip 2558; Smc 2000; Stampati 6555; Stet 2802; Sviluppo 2580; Tecnomasio 780; Tilane 306; Tosi Franco 7800; Trafilerie 650; Un. Manifat. 13.250; Viscosa or. 2183; Viscosa pr. 1635; Westinghouse 1201.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7400-7800; sterlina oro nuovo 6200-6600; marengo 7100-7500; sterlina unitaria 1540-50; dollaro carta 635-40; franco svizzero 150-153; franco francese 114-117; oro fino 800-820; argento 35.500-36.500.

A GENOVA — Seduta del mercato azionario in leggero recupero ma con scambi ancora poco vivaci. Reddito fisso riflessivo, con pochi affari.

Centrale 4320; Generali 63.500; Ras 69.100; Meridionali 1835; Nai [illegible]; Viscosa or. 2195; Viscosa pr. 1610; Finsider 400; Italsider 423; Fiat or. 2307; Fiat pr. 1635; Sip 2545; Montedison 782.

A FIRENZE — Il mercato è apparso questa mattina in fase di lieve reazione, che ha permesso ad alcuni valori recuperi piuttosto limitati.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1845; Centrale 4350; Fondiaria Incendio 13.825; Fondiaria Vita 26.050; Viscosa ordinarie 2190; Montedison 783; Magona 2250; Fiat 2300; Immobiliare 319.

Articolo 26, pomo della discordia

Le trattative dc-psi sulla legge edilizia

Un esponente democristiano: «Compromessi tecnici ce ne sono sia per le nostre tesi che per quelle dei socialisti» - Ma il nodo della questione resta prevalentemente politico

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Il dibattito sulla casa inizia domani nell'aula di Montecitorio con la maggioranza divisa sul problema delle aree da espropriare (il contrastatissimo articolo 26). Su questo problema, la dc e il psi non sono riusciti a trovare un compromesso ed il voto di ieri, in Commissione, ha dato ragione alle tesi democristiane, appoggiate dalle destre. Ma il voto in Commissione era atteso: nessuno si aspettava che il contrasto potesse essere superato all'ultimo momento e tutti sapevano che non avrebbe provocato, per ora, crisi di governo.

Ma da domani, con l'inizio del dibattito in aula, la questione diventa più delicata e ci si chiede che cosa accadrà se, al momento del voto sull'articolo 26, l'aula dovesse confermare il contrasto tra la dc e il psi e dovessero nuovamente prevalere le tesi democristiane appoggiate dai pli, dal pdium e dai neofascisti.

Una soluzione «tecnica» di questo problema — per il momento insolubile, anche per il clima esasperato dalle inevitabili polemiche — è possibile nei prossimi giorni: caute trattative tra dc e psi sono già in corso. «Di compromessi tecnici» diceva ieri il vice presidente del gruppo della dc Zanibelli «ce ne sono sia per le nostre tesi, sia per quelle dei socialisti».

Ma il nodo della questione non è tecnico, è politico. «Il Popolo» di stamani lo ammette con franchezza: «*Le divergenze vertono su una questione di principio, il diritto di proprietà: e pertanto hanno un delicato risvolto politico. Di qui deriva anche il tono talvolta aspro delle polemiche che partendo dall'articolo 26 ha investito un po' tutto il quadro dei rapporti tra le forze della maggioranza*».

Come sempre nei momenti di maggior tensione, voci e indiscrezioni si intrecciano. C'è chi afferma che i rapporti tra il governo e la segreteria dc da tempo non sono buoni e chi, più maliziosamente, parla di un contrasto tra Colombo e Andreotti. Scrive l'agenzia «Agenpari»: «*Risulta che buona parte dell'irrigidimento del gruppo dc sul problema della casa deriverebbe dall'atteggiamento assunto dall'onorevole Andreotti. Il capogruppo democristiano avrebbe colto l'occasione della impopolarità delle norme per la concessione delle aree edificabili per farne un cavallo di battaglia propagandistico e servirsene per rafforzare il proprio controllo sulla maggioranza del gruppo*».

Acque agitate anche all'interno del psi. Mentre la sinistra del partito preme per la crisi e l'*Avanti!* attacca duramente la dc, il ministro Lauricella, appoggiato da tutta la delegazione socialista al governo, rilascia dichiarazioni distensive. Dice Lombardi (sinistra psi): «*Il testo della legge cooperativa ha subito un serio colpo che potrebbe avere serie conseguenze anche prima delle elezioni di giugno*». Dice Lauricella: «*Sono stati acquisiti alcuni punti validi e fondamentali per la riforma della casa*».

Luca Giurato

La sentenza depositata al Tribunale di Milano

Volontè e la moglie divorziati da ieri

Tiziana Mischi, separata dal '62, non ha chiesto gli alimenti

dal corrispondente

Milano, mercoledì sera.

L'attore Gian Maria Volontè, di 37 anni e Tiziana Mischi, di 33, hanno ottenuto ieri il divorzio. La sentenza, depositata alla Cancelleria del Tribunale, è stata pronunciata dalla IX Sezione su richiesta inoltrata dalla Mischi il 21 dicembre dello scorso anno, pochissimi giorni cioè, dopo l'entrata in vigore della legge Fortuna-Baslini.

La coppia si era sposata, con rito civile, il 6 giugno 1959, ma l'unione non aveva resistito più di tre anni: il Volontè e la Mischi erano separati di fatto dal novembre 1962. Come si ricorderà, l'attore a quell'epoca si era legato sentimentalmente a Carla Gravina, dalla quale ebbe poi una bambina: questa nuova unione durò oltre sette anni, fino al '68. Appunto tre anni fa a sua volta Tiziana Mischi si trovò coinvolta, risultando però innocente, in un episodio di cronaca «nera»: nel suo appartamento irruppe la polizia, trovandovi alcuni tossicomani, tra i quali due giapponesi. La denuncia fu archiviata.

Secondo la sentenza di divorzio «la comunione spirituale e materiale fra il Volontè e la Mischi» non potrà più essere mantenuta o ricostruita. Per quanto concerne i provvedimenti conseguenziali — continua la sentenza — non si emette pronuncia «in quanto entrambe le parti hanno dichiarato di avere mezzi sufficienti per provvedere al proprio mantenimento».

In altre parole, Volontè non dovrà passare neppure una lira alla sua ex moglie. E' stato un divorzio facile, condotto senza acrimonia dalle parti. Volontè non si era neppure curato di nominare un legale, la ex moglie era rappresentata dall'avvocato Rubini. **c. b.**

Gian Maria Volontè

Ieri sera a Milano

Una passante ferita nella sparatoria tra auto

Milano, mercoledì sera.

(c. b.) Una donna è rimasta coinvolta casualmente in una misteriosa sparatoria ieri sera nella zona dello stadio di San Siro. Colpita al braccio da un proiettile, ha dovuto essere medicata all'Ospedale.

Il conflitto è avvenuto verso le 20,30 fra due auto che si inseguivano per piazzale Lotto. In quel momento passava nella piazza una donna, Antonia Agus, di 53 anni, abitante a Sesto che stava andando verso la stazione della metropolitana. Il proiettile, come si è detto, l'ha ferita al braccio.

Soccorsa da alcuni passanti, è stata portata all'Ospedale Maggiore. Si sono recati sul posto, con alcune pantere, i carabinieri, che hanno iniziato le ricerche delle auto degli sparatori.

NOVI LIGURE — Il nuovo pretore di Novi Ligure, dott. Nicola Nappi, ha preso possesso del suo ufficio. Sostituisce il dott. Nello Bruno Morra, trasferito al tribunale di Torino.

Sono finiti, senza colpa, contro il guard-rail

Ric e Gian incolumi sull'auto sfasciata nei pressi di Ferrara

Tamara Baroni, loro compagna d'arte, sviene temendo il peggio
Ma a sera tutti hanno recitato nel «Medico delle donne»

dal corrispondente

Ferrara, mercoledì sera.

I popolari comici Ric e Gian, che sono stati interpreti ieri sera al Teatro Nuovo di Ferrara, assieme a Tamara Baroni, della commedia musicale *Il medico delle donne* di Bracchi, sono usciti illesi da uno spettacolare e pauroso incidente automobilistico accaduto poco prima delle 18 all'uscita dall'autostrada Bologna-Ferrara. Solo dopo lo spettacolo si sono appresi i particolari.

I due comici, Gianfabio Fosco e Riccardo Miniggio, viaggiavano verso Ferrara, provenienti da Reggio Emilia, su una «Mercedes 380 SL». Al volante era Gian. Il guidatore della potente vettura sarebbe stato costretto a rallentare bruscamente in conseguenza di una manovra azzardata compiuta da un autocarro che lo precedeva. Per effetto della repentina frenata l'auto dei due comici ha sbandato portandosi completamente sulla sinistra e finendo schiacciata contro il «guard-rail». Dalla «Mercedes» semidistrutta i due attori sono usciti miracolosamente illesi, salvo un'abrasione alla gamba destra riportata da Gian.

Tamara Baroni, che sopraggiungeva con un'altra macchina a fianco di un orchestrale, alla vista della «Mercedes» sfasciata è stata colta da svenimento: ripresasi, ha poi raggiunto Ferrara assieme a Ric e Gian, con i quali ha poi regolarmente recitato al Teatro Nuovo. **m. g.**

Sedicenne (baffi finti) ruba un'auto, fugge e precipita nella scarpata

Bologna, mercoledì sera.

(g. r.) Ieri pomeriggio a Porretta Terme veniva rubata un'auto «1750» targata Pistoia. Poco dopo, ad un distributore di benzina, a qualche chilometro da Porretta, un'auto, fatto il pieno, si allontanava a tutta velocità senza pagare.

I carabinieri di Vergato istituivano posti di blocco. Uno di questi veniva forzato da un'auto: si trattava della «1750» rubata. Si iniziava l'inseguimento. Dopo una decina di chilometri, la «1750» imboccava una laterale della Porrettana ed usciva di strada precipitando in una scarpata.

Il guidatore, privo di sensi veniva soccorso dai carabinieri e trasportato all'ospedale. E' stato identificato per il sedicenne C. R., residente a Prato, carrozziere. Si era applicato baffi finti per non essere riconosciuto. E' stato dichiarato in arresto.

Operaio di Dronero ferito sul lavoro

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Un operaio di Dronero, Giacomo Cherasco, 55 anni, si è ferito gravemente sul lavoro. Il Cherasco, ieri sera, in uno stabilimento è stato colpito violentemente al volto dal tappo di una bottiglia di liquido colorante sottoposta a pressione. Trasportato al «Santa Croce» di Cuneo, i sanitari hanno riscontrato all'operaio la frattura comminuta della mascella superiore. La prognosi è riservata.

Incassò 5 assegni falsificando la firma

Acqui, mercoledì sera.

(p.) Il trentunenne Ottavio Vacca, abitante ad Acqui in via Bollente 23, è comparso stamane davanti al tribunale per rispondere del furto di 5 moduli in bianco di assegni bancari sottratti al commerciante Carlo Robiglio. Il fatto sarebbe avvenuto nella estate dello scorso anno.

Il Vacca è inoltre accusato di avere compilato i cinque assegni bancari, per importi variabili fra le 50 e le 150 mila lire, falsificando la firma del datore di lavoro.

Stanotte in un albergo di Camogli

Legano il portinaio e rapinano 2 milioni

nostro servizio

Camogli, mercoledì sera.

Rapina alle 6 di stamane in un grande albergo di Camogli. Tre banditi armati sono entrati nella guardiola del portiere, lo hanno legato, poi, prese le chiavi della cassaforte, hanno rubato due milioni di lire e sono fuggiti a bordo di un'auto.

Appena è riuscito a liberarsi, il portiere, Antonio Mella, 26 anni, ha informato il proprietario, che a sua volta è corso ad avvertire i carabinieri. Gli uomini del Gruppo di Genova, agli ordini del tenente colonnello Francesco Natale, hanno iniziato una vasta battuta istituendo numerosi posti di blocco. Fino ra dei rapinatori nessuna traccia.

Il Mella è stato sorpreso dai tre, i quali dopo aver infranto il vetro di una finestra dei locali di servizio, sono entrati nella guardiola con le pistole puntate. Lo hanno legato mani e piedi e gli hanno gettato addosso una coperta.

Come già detto, i tre hanno preso le chiavi della cassaforte, l'hanno ripulita dei soldi e si sono poi impadroniti di altre 350 mila lire trovate nella cassa del ristorante.

Non contenti del bottino, i banditi hanno sfilato il portafogli dalla tasca del guardiano (44 mila lire), gli hanno tolto l'orologio d'oro e se ne sono andati. **m. b.**

MORTALE INFORTUNIO SUL LAVORO

Macchinista folgorato a Savona sul locomotore

dal corrispondente

Savona, mercoledì sera.

(m. s.) Un macchinista delle ferrovie ha perso la vita stamane in un incidente sul lavoro avvenuto presso il deposito locomotive alle Fornaci di Savona. Si chiamava Carlo Giuseppe Capra, 48 anni, abitante a Savona in via Alessandria 7/9.

Poco dopo le 7 il macchinista stava controllando il «trolley» di un locomotore che doveva essere agganciato ad un convoglio in formazione. Improvvisamente, forse colpito da una scarica elettrica, è precipitato a terra. Soccorso immediatamente dai compagni è stato portato all'ospedale di Savona, dove i medici l'hanno ricoverato con prognosi riservata per ferite alla fronte, abrasioni varie e ustioni alle mani ed al collo. Nonostante le cure dei medici è morto dopo qualche ora.

Un collega, Umberto Pacini, di 23 anni, abitante in corso Vittorio Veneto, che aveva accompagnato il Capra all'ospedale ha detto di non rendersi conto di come l'incidente sia accaduto. Sono comunque in corso accertamenti per stabilire le cause della sciagura.

Otto mesi per furto a una giovane di Cuneo

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Otto mesi di reclusione sono stati inflitti stamane dal Tribunale ad una diciottenne cuneese, Margherita Argenta, residente in salita San Giacomo, comparsa a giudizio in stato di arresto sotto l'accusa di avere derubato una pensionata di Demonte, Margherita Colombero, 74 anni, dei suoi magri risparmi: 11.500 lire. Una giovanissima complice, E. A., di 15 anni, ha beneficiato del perdono giudiziale.

Il Tribunale ha ordinato l'immediata scarcerazione delle due ragazze, detenute dal 7 maggio scorso. Quel giorno la Colombero, rientrando a casa, aveva scorto due sconosciute uscire dalla sua abitazione. L'alloggio era stato messo a soqquadro ed era scomparso il denaro.

I carabinieri, subito informati, si mettevano all'inseguimento delle due ragazze che venivano fermate e, successivamente, dichiarate in arresto.

In Tribunale le due imputate, difese dall'avv. Vercellotti, hanno negato l'addebito: «*Il denaro che ci avete trovato in tasca era nostro*».

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Capra v. Marazzini

Lo annunciano, per espressa volontà dell'estinta, a funerali avvenuti i figli Zeno e Francesca colle rispettive famiglie, le sorelle Maria (Lisa), Felicina, nipoti, cugini, parenti tutti. La salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Novara.
— Torino, 12 maggio 1971.

Il Professor Filippo Gallizia Primario della Sezione Urologica dell'Ospedale Cottolengo ed i Colleghi Elvio Francone e Gianfranco Gallizia, partecipano al lutto che ha colpito il Prof. Zeno Marazzini.

Il Direttore Sanitario, Professor Ettore Calderini, ed i Colleghi dell'Ospedale Cottolengo: Piermario Alzio, Giovanni Barra, Carlo Bensi, Amedeo Brossero, Chiaffredo Bossi, Renato Cavaglià, Secondo Camerale, Alfredo Cecchi, Luigi Cerrar, Carlo Comolio, Carlo Cravetto, Franco Ferrero, Mario Manca, Enrico Menzi, Adriano Pagliero, Mario Pennacchioni, Rocco Strada, Carlo Vasale, Giorgio Vassarotti, Lorenzo Vieti, Giovanni Villata prendono parte al lutto del Professor Zeno Marazzini.

E' mancato in Carmagnola il

Cav. Giuseppe Fumero
Albergatore
anni 35

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Piola, i figli Lino con la moglie Pina Maranga e piccola Barbara, Guglielmo, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Carmagnola giovedì 13 corr., ore 9,30 partendo da via S. Francesco di Sales 16.
— Carmagnola, 11 maggio 1971.

Prendono parte al dolore l'Assessore dott. Giuseppe Castamagna e tutti gli amici del Centro Storico di Torino.

Il Presidente del Centro Storico Giuseppe Castamagna e Collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico FUMERO.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici: Antonio Abbà, Nello Andreoli, Domenico Appendino, Renato Arrighi, Francesco Carena, Francesco Carena, Renato Esposito, Giuseppe Fontana, Bartolomeo Fumero, Giovanni Galla, Domenico e Giuseppe Giraudi, Mario Gignoni, Vincenzo Ianniciello, Carlo Lucia, Giuseppe Onida, Caterina Salaverano, Carla Salaverano, Michele Tuzianti.

E' tornato a Dio attraverso la strada della sofferenza

Carlo Mannucci
anni 37

Immensamente addolorati lo piangono la moglie Ada con la piccola Mari Chiara, la mamma, la sorella Maria Annunziata, gli zii Argentina e Amedeo Carisi, Maria e Alfredo Mannucci, i cognati Sabina e Secondo Mistroni, col piccolo Riccardo, suoceri, cugini e parenti tutti. La famiglia riconoscente ringrazia per le cure affettuose prodigate i professori Martin Ferolino e Guglielmini con le rispettive equipes chirurgiche, il cugino dott. Berruti, le reverende Suore, il personale sanitario e infermieristico della Casa di Cura S. Paolo. Funerali oggi 12 maggio ore 14,30 partendo dalla clinica S. Paolo, corso Peschiera 180. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per desiderio del defunto non fiori ma opere di beneficenza e non lutto alla famiglia.
— Torino, 11 maggio 1971.

L'affezionatissima Rosy coi genitori Salocchi piange il carissimo cugino CARLO.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari l'Anima buona di

Domenico Pia (Notu)
Agricoltore
di anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Lovera, figli Giovanni, Enrico, fratello Giovanni, sorelle Margherita, Caterina, Clotilde, Marianna con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 12 alle ore 16 dall'abitazione dell'Estinto, strada Valletta 46 (Cascina Manual). La cara salma sarà tumulata in Vanchiglia nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 maggio 1971.

Partecipano la scomparsa del caro DOMENICO i cognati Giuseppe Cimatti, [illegible] Bard, Lina Malano.

La famiglia Chimano partecipa al grande dolore dei suoi cari.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Giovanni Bodoira
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano angosciati la moglie Rosa Molghea, cognate, nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dott. Ferrero e al prof. Buzzone. I funerali alle ore 16 del 12 maggio 1971 partendo da via Stellarda 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 maggio 1971.

Le famiglie Cocci partecipano al dolore.

Carlo Zanellini e moglie, Giovanni Magistro e sorelle partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'affezionato amico

Giovanni Bodoira
— Torino, 12 maggio 1971.

Cristianamente è mancato

Antonio Scaglia
Cavaliere Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano moglie, figli, figlie, nuore, generi, fratello, sorelle e nipoti. Funerali mercoledì ore 16,30 da Frac. San Matteo.
— Cisterna d'Asti, 11 maggio 1971.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Antonio Scaglia
Padre del suo Capo Ufficio Tecnico.
— Torino, 12 maggio 1971.

Cristianamente è mancato

Emilio Savant Ros
Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano la moglie Margherita Rapalda, i figli Giacomo e Domenico con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 13 corrente ore 9,30, casa Pusitione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Deveis di Cirié, 11 maggio 1971.

All'affetto dei suoi cari è mancato

Felice Marchetto

Ne da dolorosa annuncio la famiglia. Funerali in Rivarolo, giovedì 13 maggio alle ore 14,30.
— Torino, 11 maggio 1971.

Carla e Paolo Musso partecipano al dolore.

Le famiglie Quirico, Narsa, Vianzone, Viola commosse partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Concetta Magrini ved. Giuntoli

Addolorati lo annunciano i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,15 di mercoledì 12 corr. nella Parr. San Giulio d'Orta.
— Torino, 11 maggio 1971.

E' mancato ai suoi cari il

Cav. Stefano Torchio

A funerali avvenuti ne danno dolorosa annuncio i figli Emi, Beppe, Italo con rispettive famiglie, parenti tutti.
— Torino, 12 maggio 1971.

E' cristianamente mancata

Elia La Mantia

Figlio e nuora La ricordano e avendo gli voluto bene. I funerali mercoledì ore 14,30, via Nizza 53.
— Torino, 12 maggio 1971.

E' mancata all'affetto della famiglia

Teresa Rosso v. Manolino

Ne danno annuncio a funerali avvenuti figli, nuore, nipoti.
— Torino, 9 maggio 1971.

Serafinamente è mancato

Giuseppe Comorio

L'annunciano moglie, figlio, nuora e parenti. I funerali si svolgeranno in via Lagrange 34 il 13 maggio, ore 9.
— Torino, 11 maggio 1971.

Cristianamente è mancato

Carlo Bongioanni

Per sua espressa volontà ne danno annuncio a funerali avvenuti i nipoti.
— Torino, 9 maggio 1971.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ha cessato di battere il cuore generoso di

Maria Teresa Zanuttini nata Zanutigh

lasciando nel più profondo dolore i figli, nuore, genero e nipoti. La cara Salma partirà oggi 12 alle ore 10,10 dall'abitazione di Bollengo per Azeglio dove avrà luogo la cerimonia funebre indi proseguirà per Udine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bollengo, 11 maggio 1971.

Angelo Campiglia e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Rino e famigliari.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, gli impiegati e le Maestranze della Spa Compensati Toro, partecipano al dolore del Direttore Dr. Rino Zanuttini per la perdita della cara MAMMA.

Il «Fogolâr» friulano di Torino partecipa al dolore del socio Rino Zanuttini per la morte della sua cara Mamma

Maria Teresa Zanuttini nata Zanutigh
— Torino, 11 maggio 1971.

Si associano con affetto al dolore di Rino e famiglia gli amici: Nildo e Ottorino Aldisio, Lucia e Renato Ammannati, Rosanna e Renato Chiritti, Maria e Bruno Chiritti, Giuseppina e Francesco Saverio Fareglia, Marina e Bartolomeo Macor, Lea e Dante Mazzoleni, Edda e Bruno Mibelo, Mirella e Franco Mirossi, Paola e Massimo Sperati.

Partecipano al dolore della famiglia Zanuttini Delfina e Sergio Frache.

Particolarmente vicini a Rino e famiglia, si associano al loro dolore per la perdita della Mamma

Maria Zanutigh ved. Zanuttini

gli amici: Dante e Bianca Fanio, Gianni e Anita Avenia, Giovanni e Alda Viale, Bruno e Silvana Lana, Famiglia Ottavio Pesari
— Azeglio, 11 maggio 1971.

Marcello e Patrizia Zamperi sono vicini al grande dolore degli amici Rino e Maria.

Riccardo Formica e mamma, Mario e Franco Roche e famiglia prendono viva parte al dolore degli amici Zanuttini per la perdita della Mamma, signora

Maria Zanuttini
— Torino, 12 maggio 1971.

Serenamente come è vissuto ha lasciato questo mondo per la Pace Eterna l'Anima buona ed eletta del

Cav. Luigi De Finis

lasciando affranti nel più grande dolore la moglie, il figlio con la moglie e l'adorata nipotina Paola, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi 12 corr. ore 14,30 nella Parrocchia S. Secondo.
— Torino, corso Regina Margherita 212, 10 maggio 1971.

Presidenza, Comitato, Segretario Generale e Personale Enal Torino partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Luigi De Finis

per 30 anni valente Funzionario dell'Enal.
— Torino, 11 maggio 1971.

I Colleghi del Sindacato Silb-Cisl partecipano al dolore dell'amico Michele De Finis per la perdita del PADRE.

Il Personale del Servizio Rail della Sip prende viva parte al lutto del Geom. Michele De Finis per la scomparsa del Padre

Luigi De Finis
— Torino, 11 maggio 1971.

I Condomini di corso Dante 3 e Largo Turati 49 si uniscono al dolore del Geom. Michele De Finis.
— Torino, 12 maggio 1971.

Cristianamente come visse è mancata la

PROF.SSA DOTT.SSA Lucia Gili
Laureata normale di direttore e di [illegible]

Angosciati lo annunciano la sorella Angiola col marito Catalde Agnolaccio, la cognata Romilda Gili Calvi, la nipote Aida, figli Oddone col figli Michele e Ca[illegible], i zugini, tutti i parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 c.m. alle ore 10 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 11 maggio 1971.

Celestina, Maria, Lucia Calvi, Pinuccia e Arnaldo [illegible] sono uniti al dolore di Angiola e marito per la perdita della amatissima LUCETTA.

Maria e Maddalena Mancaldi partecipano accorate al dolore della cara Angiola per la scomparsa della SORELLA.

Le famiglie Oddone e Carmagnola si uniscono al dolore dei parenti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Guerina Poma ved. Garbolino

Lo annunciano i figli Livia col marito, Filippo con la consorte e la piccola Vera, la sorella, nipoti, cognata e parenti tutti. Funerali in Ceres mercoledì 12 corrente ore 16.
— Ceres, 11 maggio 1971.

Fratelli Garbolino prendono viva parte al dolore di Livia e Filippo.

Giuseppe Cornetto e famiglia partecipano al dolore della famiglia Garbolino per la perdita della MAMMA.

La famiglia Traffano partecipa al lutto.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Giulio Barioglio
anni 72
Cavaliere Vittorio Veneto
Anziano Municipale

Addolorati l'annunciano moglie, figlia, genero, nuora, nipotine, parenti tutti. Funerali ore 14,30 giovedì, via Rivarossa 14.
— Torino, 11 maggio 1971.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio

Giulio Barioglio
— Torino, 12 maggio 1971.

A breve distanza del marito e della figlia Agostina che tanto amava, è mancata

Antonietta Serra ved. Fioretta

Con profondo dolore lo annunciano i figli Renato Domenico e consorte Rina Vergil, Emilia col marito ed il piccolo Renato ed il genero Nino, l'affezionata Matilde Cerl, che le fu sempre devotamente vicina col marito Salvatore, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Fiorentini, alle Reverende Suore, al Personale tutto della Clinica Athena di Sanremo per le cure e l'assistenza prestatale sempre con tanta assiduità. La cara salma sarà benedetta a Torino nella chiesa della Gran Madre di Dio giovedì 13 alle ore 14,30 e tumulata nella tomba di famiglia in Monteu. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Sanremo - Torino, 12 maggio 1971.

Cristianamente è mancata l'anima semplice e buona di

Virginia Rolle nata Putero
di anni 75

La piangono i figli Mario, Maddalena, Rita e Luigi, generi, nuore, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 alle ore 8,45 partendo da via Chiesa della Salute 91. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 maggio 1971.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Tamietto

Addolorati lo annunciano i figli Michele, Luigi con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali ore 8,45 di giovedì 13 corr. partendo da via Salbertrand 26.
— Torino, 11 maggio 1971.

Impiegati e Maestranze della Pasticceria di Pray, partecipano al lutto del costruttore Signor Ettore Luigi Tarizzo e della consorte Signora Silvia Bozzalla per la scomparsa della di lui madre, signora

Romana Martinoglio ved. Bozzalla
— Pray Biellese, 11 maggio 1971.

ANNUNCI ECONOMICI

7 Locali villeggiatura

(Continua da pag. 10)

8 Alberghi e Turismo

9 Collegi Istit. Scuole

11 Camere mobiliate Pensioni

12 Domande impiego

13 Offerte impiego

14 Domande lavoro

15 Offerte lavoro

all'AUTOISABELLA... *ogni occasione è bella!*

Auto ogni tipo, selezionate con certificato di garanzia semestrale

Vendita rateale senza anticipo

CORSO DANTE 131 - TORINO - TELEFONO 651.753

CORSO SIRACUSA 158 - TORINO - TELEF. 351.496

16 Piazzisti - Rappres.

18 Smarrimenti

un' ottima "occasione" per voi

Società LINCARAUTO Corso F. ODDONE 68

17 Annunzi matrimon.

20 Igiene e terapia

21 Automobili

22 Cicli - Moto - Sport

23 Prestazioni diverse

24 Annunci vari

CONCESSIONARIA

C.A.R. - RENAULT

Corso F. Oddone 30 - TORINO - Telef. 480.294 - 480.113

Vasto assortimento di vetture usate con garanzia di:

RENAULT R 4 - R 6 - R 8 - R 10 - R 12 - R 16 da L. 200.000 ed inoltre

FIAT 500 - 600 - 850 - 1100 - 124 - 128 - 125 - 600 T da L. 150.000

Occasioni: Fulvia 2 C - Giulia 1300 - 1600 super - Citroën 2 CV - Dyane - Amis 6 Break - ID 19 - Volkswagen 1200 - 1300 - Mini T - Matra e Peugeot

AUTOFRANCIA PERMUTIAMO SENZA ANTICIPO

C.so FRANCIA 343 - TORINO - TEL. 79.64.10

....seleziona per voi, le migliori auto d'occasione!

APERTO FESTIVI

NUOVE OCCASIONI FIAT LANCIA GARANZIA 6 MESI